CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2022

Determinazione del 22 ottobre 2024, n. 140



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2022

Relatore: Consigliere Marco Smiroldo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 140/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art.18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128, concernente il riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con il quale è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 20 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana – ASI – relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Smiroldo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale 2022 dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale 2022 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia medesima.

RELATORE
Marco Smiroldo
F.to digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
F.to digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente
depositata in Segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza – Pnrr 6
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 10
2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale 10
2.2 La struttura organizzativa interna 11
2.3 Contribuzione italiana all'ESA 14
3. ORGANI 18
3.1 Compensi per gli organi 19
4. RISORSE UMANE 21
4.1 Direttore generale 24
4.2 Spese del personale 25
4.3 Attività di formazione dell'ASI 27
4.4 Contenzioso 29
5. CENTRI OPERATIVI ASI 32
6. PARTECIPAZIONI 35
6.1 Partecipazioni dirette dell'ASI 35
6.2 Analisi delle società a partecipazione diretta 37
6.2.1 Altec S.p.A. 37
6.2.2 e.Geos S.p.A. 38
6.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.) 39
6.2.4 Cira S.c.p.A. 40
6.3 Fondazione Amaldi 40
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 42
7.1 Rendiconto finanziario 45

7.1.1 Composizione delle entrate 46
7.1.2 Composizione delle spese 47
7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2022 51
7.2 Gestione dei residui 53
7.3 Situazione amministrativa 54
7.4 Riepilogo delle spese per missioni e programmi 56
7.5 Conto economico 57
7.6 Stato patrimoniale 59
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 66

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale 5
Tabella 2 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento Pnrr - Pnc 8
Tabella 3 – Somme incassate fino al 31 dicembre 2023 9
Tabella 4 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione 12
Tabella 5 – Direzioni programmi spaziali – Space economy, ESA 13
Tabella 6 - Direzione Affari Internazionali – Impegni ESA 14
Tabella 7 – Contribuzione ESA dal 2018 al 2022 15
Tabella 8 – Contribuzioni ESA 16
Tabella 9 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza 20
Tabella 10 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2022 22
Tabella 11 – Indici di sostenibilità della spesa per il personale 24
Tabella 12 – Costo globale del personale 25
Tabella 13 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 26
Tabella 14 – Formazione del personale ASI – esercizi 2021-2022 28
Tabella 15 – Incidenze delle attività formative 28
Tabella 16 – Gli impegni per il contenzioso 29
Tabella 17 – Pagamenti da contenzioso – esercizio 2022 30
Tabella 18 – Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze 30
Tabella 19 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS) 33
Tabella 20 – Acquisto di servizi per la base di Malindi 34
Tabella 21 - Partecipazioni societarie 35
Tabella 22 – Indicatori di bilancio 44
Tabella 23 – Principali saldi 44
Tabella 24 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni 45
Tabella 25 – Fondo ordinario per gli Enti di ricerca – Foe 46
Tabella 26 – Composizione delle entrate correnti 47
Tabella 27 - Spese dell'ASI nel 2022 – Gli impegni di competenza 48

Tabella 28 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA) 49
Tabella 29 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia" 51
Tabella 30 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia" 52
Tabella 31 – Residui attivi e passivi 53
Tabella 32 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2022 54
Tabella 33 - Situazione amministrativa 56
Tabella 34 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa 57
Tabella 35 - Conto economico 58
Tabella 36 - Stato patrimoniale attivo 60
Tabella 37 - Stato patrimoniale passivo 62
Tabella 38 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa 64
Tabella 39 – Impegni pluriennali ASI 65

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2022 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021, la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 61 del 25 maggio 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, foglio n. 99.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti espressamente annoverati in tale tipologia e rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica").

In attuazione del citato d.lgs. n. 218 del 2016, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha modificato lo statuto, a garanzia dello sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI, conferendo al Presidente del Consiglio dei ministri "l'alta direzione, la responsabilità politica generale ed il coordinamento delle politiche spaziali ed aerospaziali". Lo statuto dell'Agenzia è stato quindi modificato, con deliberazione del 6 marzo 2018, in linea con la predetta legge n. 7 del 2018[1].

Il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale (nel prosieguo, per brevità, Comint), istituito ai sensi dell'art. 2 della citata legge[2], si avvale del

[1] In particolare, all'art. 1, comma 2, si prevede, in conformità all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "*fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7*". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'art. 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

[2] L'art. 2 della legge n. 7 del 2018 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del

supporto tecnico-scientifico della medesima Agenzia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022 è stato istituito l'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali (Upsa), quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il cui regolamento interno è stato definito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2022. In particolare, all'art. 4 del regolamento è previsto il supporto di detto Ufficio "… alla partecipazione del Presidente del Consiglio dei ministri – in qualità di Presidente - al Comint, in stretto raccordo con l'Ufficio del Consigliere militare responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria dello stesso Comitato".

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022, è stato disposto che, a decorrere dalla data del decreto, al Ministro delle imprese e del *made in Italy* sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 7, nonché le funzioni previste dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 21 del d.lgs. n. 128 del 2003[3]. Per l'esercizio delle suddette funzioni il Ministro si avvale del citato Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La *governance* in materia è, pertanto, delegata al Ministro delle imprese e del made in *Italy,* che "si avvale" dell'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali anche per le attività di supporto al Comitato. Da ultimo, appare utile ricordare che il regolamento interno del Comint, all'art. 1, comma 4, come da modifica del 21 giugno 2021, indica il Consigliere militare della Presidenza del Consiglio dei ministri come Segretario del Comitato.

L'Agenzia predispone, in base all'art. 3, comma 1, della legge n. 128 del 2023 e sulla base degli indirizzi del Comint, il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, sulla base degli indirizzi del Comitato stesso e del programma nazionale per la ricerca, il documento di visione strategica per lo spazio.

territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

[3] Art. 21, comma 1, del d.lgs.4 giugno 2003, n. 128: "Al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, di seguito denominato "Comitato".

Lo stesso art. 3, comma 2, della legge n. 7 del 2018, modificando gli artt. 7, comma 2, e 8, del d.lgs. n. 128 del 2003, ha ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico di ASI.

L'art. 4 *quater* del d.l. 12 luglio 2018, n. 86, introdotto dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97 di conversione in legge, ha disposto che il Presidente dell'ASI (laddove convocato) partecipi, senza diritto di voto, alle riunioni del Comint con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica.

Con successivo decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l'Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 *quater* citato. Il Miur (ora Mur), come previsto dall'art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell'Agenzia in data 10 ottobre 2019.

Nel 2023, al fine di perseguire livelli di efficienza adeguati al ruolo disegnato per l'Ente dalla nuova *governance* dello spazio, si è reso necessario procedere ad una revisione organica del testo dello statuto, per poter recepire in modo più esaustivo le modifiche normative intervenute. Tali modifiche, approvate dal Cda dell'Agenzia con delibera n. 137 del 13 settembre 2023, sono state inviate per l'approvazione all'Autorità vigilante in esito al controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 218 del 2016. L'Agenzia ha recepito tutte le raccomandazioni indicate dall'Ufficio delle politiche spaziali e aerospaziali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione vigilante, trasmesse con nota del 16 novembre 2023, unitamente alla nota del Mef del 19 ottobre 2023, con la sola eccezione delle raccomandazioni relative alla proposta di aggiornamento dello statuto riguardante i contenuti ed il rapporto tra Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) e Piano triennale di attività (Pta). In proposito, il citato Ufficio di controllo ha raccomandato che il Piano del fabbisogno del personale fosse determinato nel contesto del Pta, in conformità all'art. 14 del d.lgs. n. 128 del 2003, e non confluisse nel Piao di cui all'art. 6, del d. lgs. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2024 del Cda dell'Agenzia ha recepito le indicazioni dell'Ufficio di controllo e disposto le conseguenti modifiche dello statuto dell'Agenzia spaziale italiana.

Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell'Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è delineato dai documenti descritti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale

Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018) ora delegato al Ministro delle imprese e made in Italy	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo spazio - DVSS
Operatività e gestione		Bilancio preventivo
		Piano triennale delle attività - PTA
		Piano triennale della performance
		Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi e le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi internazionali dell'Agenzia spaziale europea (Esa).

Il Piano triennale delle attività include aspetti organizzativi della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il bilancio di previsione triennale di attività 2022-2024, che costituisce la sintesi degli indirizzi programmatici e operativi, è stato approvato dal Cda dell'Agenzia il 17 dicembre 2021, su conforme parere del Collegio dei revisori dei conti, con verbale 43 del 13 dicembre 2021, ed è stato oggetto di cinque variazioni di bilancio approvate dal Cda.

Il Piano triennale di attività 2022-2024, approvato con deliberazione del Cda n. 52 del 28 aprile 2022, comprende il Piao 2022-2024, il Piano triennale della *performance* e quello della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'aggiornamento del Piano triennale della *performance* relativo al 2021 è stato approvato con delibera n. 112 del CdA del 21 giugno 2022 ed ha riguardato, inoltre, il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola).

Il Piao 2023/2025 è stato approvato con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2023, unitamente al bilancio triennale 2023-2025 ed al preventivo finanziario 2023.

Il Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (Dvss) è stato approvato in data 20 febbraio 2020. Il documento è stato validato dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) con atto del 28 giugno 2021.

La macrostruttura organizzativa dell'Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento "Relazione del Presidente al Cda – Nuova Macro Struttura Organizzativa" presentata al Comint il 16 giugno 2020, riguardo l'attuazione di cambiamenti strutturali al proprio interno, è stata approvata dal Segretario del Comint con parere favorevole in data 25 giugno 2020.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza – Pnrr

Il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha delineato le "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"[4], al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale, fissati dal Pnrr.

L'art. 30, specificamente dedicato al riordino dell'ASI e del settore aerospaziale, introduce rilevanti modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2003. Tra le altre, il comma 1, lettera i), punto 3, modifica l'art. 15 della citata normativa istitutiva con l'inclusione di un nuovo comma 2 *bis*, ai sensi del quale, nello stato di previsione del Mef, è istituito un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana, con una dotazione pari a 499 mln a decorrere dal

[4] GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2022. Entrata in vigore del provvedimento: 1° maggio 2022.

2022, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'Autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne dovrà curare la ripartizione con apposito decreto.

Con l'articolo 31, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, ai fini dell'espletamento delle attività di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, è stata istituita una struttura presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività "*di supporto ad ogni altra ulteriore funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale delle politiche spaziali e aerospaziali*".

L'art. 31 ha delineato, al comma 2, la costituzione di una struttura, all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, interamente dedicata alle politiche spaziali ed aerospaziali, con un contingente di 5 esperti, di cui 2 designati dal Ministero della difesa e uno d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali ed aerospaziali, nominati ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Il predetto contingente è in aggiunta a quello già costituito ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d. lgs. n. 303 del 1999.

I maggiori oneri derivanti da quanto evidenziato dal comma 2 sono pari ad euro 508.102 per l'anno 2022; ulteriori euro 1.016.204, a decorrere dal 2023, troveranno copertura a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 200, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del Pnrr e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati all'ASI euro 880.000.000, al fine di garantire il finanziamento dei sub-investimenti "*SatCom*" (320 mlm), "*Osservazione della Terra*" (40 mln), "*Space Factory*" (60 mln), "*In-Orbit Economy-in orbit servicing*" (350 mln) e "*In orbit economy* – SSA/SST" (110 mln), per gli anni dal 2022 al 2026.

L'ASI ha stabilito un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione di tali progetti all'interno dell'area di coordinamento dei controlli interni, le cui risultanze vengono trasmesse alla Direzione generale.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i programmi finanziati dal Pnrr e Pnc e da altre fonti, relativi all'Agenzia.

Tabella 2 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento Pnrr - Pnc

CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti
D19B22000230006	Progetto SATCOM	delibera CDA n. 82 26-05-2022	320.000.000	210.000.000	110.000.000	**0**
F13D22001050005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera	delibera CDA n. 82 26-05-2022	40.454.636		40.000.000	454.637
F83C22001960005	Space Factory	delibera CDA n. 82 26-05-2022	117.000.000	60.000.000	0	57.000.000
F83D22001720005	In Orbit Economy- IOS	delibera CDA n. 82 26-05-2022	350.000.000	230.000.000	120.000.000	0
F83D23000120005		delibera CDA n. 82 26-05-2022				
F43D22001890005	In Orbit Economy SST-SSA	delibera CDA n. 82 26-05-2022	124.804.661	70.000.000	40.000.000	14.804.660
F83C22002460005		delibera CDA n. 82 26-05-2022				
Totale			**952.259.297**	**570.000.000**	**310.000.000**	**72.259.297**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI rilevazione Fondi Pnrr – Pnc del 25 marzo 2024

Alla data del 31 dicembre 2023, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e le attività risultano avviate, ma non concluse. Riguardo all'assegnazione di risorse Pnrr per 570 mln, risultano esser stati incassati 129 mln; mentre per ciò che concerne le assegnazioni di 310 mln a valere sui fondi Pnc, sono stati incassati 53,2 mln.

Su 880 mln di risorse Pnrr-Pnc assegnate, sono stati complessivamente incassati 182 mln, quasi un quinto del totale delle risorse. Il totale delle somme pagate (materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie) è stato pari ad euro 108.194.937.

La successiva tabella riguarda l'aggiornamento delle informazioni riguardante il monitoraggio sui fondi Pnrr - Pnc e le relative assegnazioni al 31 dicembre 2023.

Tabella 3 – Somme incassate fino al 31 dicembre 2023

Progetti		Somme incassate			Somme pagate	Fase del progetto
CUP	**Titolo del progetto**	**Pnrr**	**Pnc**	**Altre fonti**		
D19B22000230006	Progetto SATCOM	60.000.000	25.000.000	0	42.000.000	Contratto in corso
F13D22001050005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera*	0	7.376.427	454.637	1.607.361	n. 3 contratti in corso
F83C22001960005	Space Factory	18.540.340	0	0	10.497.573	n. 3 contratti in corso
F83D22001720005	In Orbit Economy- IOS	35.050.000	17.820.000	0	29.055.665	n. 2 contratti in corso
F83D23000120005						
F43D22001890005	In Orbit Economy SST-SSA	15.226.215	3.000.000	14.804.661	25.034.339	n. 2 contratti in corso
F83C22002460005						
Totale		**128.816.555**	**53.196.427**	**15.259.298**	**108.194.937**	**n. 11 contratti in corso**

* nel 2022 non vi sono stati impegni per Osservazione della Terra, poiché la misura M1C2-I4.2 Laboratori Matera-Osservazione della Terra, ha assegnato 40 mln con i fondi del Pnc con distribuzione 2023-2025, così come previsto dalla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri.
Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI –

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie), in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Dal 1° dicembre 2009, con il Trattato di Lisbona, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti, è stato avviato in tutto il settore aerospaziale e, a partire dall'agosto del 2013, è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)[5], in cui l'Italia ha assunto un ruolo strategico[6].

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino in termini di benessere sociale ed economico, con regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che includono alcuni Paesi europei ed extraeuropei.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS[7]) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

[5] Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

[6] L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata. Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. L'Italia, in queste missioni, è attivamente presente con la sua comunità scientifica e industriale.

[7] Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

L' ASI, dal 2015, partecipa al progetto Europeo "*High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*", finanziato nell'ambito del programma comunitario "*Horizon 2020*".

Per quanto concerne gli obiettivi perseguiti nel 2022:

- gli obiettivi strategici sono tre, come nei precedenti esercizi 2020-2021[8];
- gli obiettivi nei "settori programmatici prioritari" (Dvss 2020-2029) sono quattro per ciascuno degli otto settori programmatici prioritari (come nel 2021)[9], e i cinque settori abilitanti necessari all'implementazione delle politiche spaziali[10], perseguiti mediante n. 13 "strumenti attuativi" come nel 2021, in modo da poter valutare i risultati della gestione nel rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

L'ASI, dall'inizio del 2022, classifica tutti i nuovi programmi e progetti secondo il nuovo albero della pianificazione pluriennale, che per ogni area operativa dell'Agenzia identifica programmi e progetti all'interno dei quali sono inquadrate le attività da eseguire. Tale struttura, sarà resa evidente nel Piano triennale delle attività 2024-2026.

2.2 La struttura organizzativa interna

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, dalla fine del 2020, corrisponde alle nuove esigenze della *governance* e agli stretti contatti e collegamenti funzionali con il COMINT. Questa revisione organico-strutturale è stata concepita per migliorare la struttura, i processi amministrativi e il funzionamento, mediante il decentramento delle deleghe e delle responsabilità, precedentemente di competenza esclusiva della Direzione generale.

L'organizzazione si fonda su due Centri di responsabilità: la Presidenza dell'Agenzia, per l'indirizzo politico, e la Direzione generale, per la gestione dell'Agenzia, coadiuvati da ulteriori due aree di coordinamento, una strategica e l'altra di *management office*.

[8] 1. Innovare – sostenere la ricerca e l'innovazione del Paese; 2. Crescere e promuovere la crescita economica, lo sviluppo e l'uso di servizi e applicazioni spaziali; 3. Consolidare – rafforzare il ruolo del Paese a livello internazionale.

[9] 1. Telecomunicazioni, osservazione della Terra e navigazione; 2. Studio dell'Universo; 3. Accesso allo spazio; 4. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche; 5. *In-orbit servicing*; 6. Esplorazione robotica; 7. Esplorazione umana dello spazio; 8. SSA/SST *Space situational awareness*.

[10] I cinque settori abilitanti sono i seguenti: 1. Relazione e cooperazione internazionale; 2. Ingegneria, innovazione e valorizzazione tecnologica, (e.g. attività di sviluppo Tecnologie e Ingegneria); 3. *Space economy*, Finanza e partecipazioni societarie; 4. Sviluppo e valorizzazione della ricerca e della conoscenza spaziale (progetti di ricerca); 5. Supporto tecnico e infrastrutture, tra le quali: CGS - Centro di geodesia spaziale, BSC - Broglio *Space center*, SDSA - Sardinia *Deep space* antenna, SSDC - *Space science data center*.

Altri otto centri di responsabilità (Direzioni) sono articolati in unità organizzative ed uffici con differenti livelli gestionali e gerarchici, classificati come "strutture di secondo livello" e di "terzo livello", corrispondenti alle unità organizzative. Gli uffici costituiscono le strutture di "quarto livello".

In data 1° giugno 2022, il Presidente dell'ASI ha adottato il decreto n. 7, recante: "*Adeguamento della nuova Macro Struttura Organizzativa in attuazione della Deliberazione del CdA n. 128 del 10 luglio 2020*", in sostituzione del precedente decreto del Presidente n. 5 del 7 luglio 2021.

La seguente tabella evidenzia la nuova struttura dei Centri di responsabilità e delle Direzioni ad essi collegate.

Tabella 4 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione

Presidenza	**1. Direzione amministrazione, Finanza**	**6. Direzione affari internazionali**
Supporto Organi	Contabilità e Finanza	Relazioni con ESA
	Contratti	Relazioni internazionali e *Space diplomacy*
Affari legali e societari	Acquisti	Relazioni con UE e Paesi UE
	2. Direzione comunicazione istituzionale	**7. Direzione Scienza e Ricerca**
Innovazione e *new space economy*	Direzione comunicazione istituzionale	Coordinamento scientifico
	Multimedia	Ricerca spaziale
Rapporti istituzionali e *stakeholders*	Valorizzazione immagine e comunicazione	Coordinamento ricerca e alta formazione
	3. Direzione sicurezza	Volo umano e sperimentazione scientifica
Direzione generale	Sicurezza	**8. Direzione programmi spaziali**
Controllo di gestione	**4. Direzione risorse umane**	Ingegneria e concezione nuovi sistemi spaziali
Processi e digitalizzazione	Direzione risorse umane	Tecnologie
Risk management struttura tecnica OIV	Pianificazione, sviluppo e reclutamento	*Downstream* e servizi applicativi
Qualità	Normative e *welfare*	Operazioni *midstream* e sicurezza dello Spazio
RSPP sicurezza sul lavoro	Gestione amministrativa	Sviluppo micro e nano satelliti
Capo sito Malindi	**5. Direzione IT logistica e transizione digitale**	Trasporto spaziale infrastrutture orbitanti in superficie, *in-orbiting servicing*
Capo sito Sardegna	Coordinamento della transizione digitale	Osservazione della Terra
Capo sito Matera (Geodesia Spaziale)	Servizi logistici e gestione e manutenzione	Telecomunicazioni e navigazione
	Sistemi informativi, conservazione digitale e statistica	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da Piano integrato di Attività e organizzazione 2022-2024

Le Direzioni competenti a livello esecutivo nell'ambito dei programmi spaziali e in collaborazione con ESA sono le seguenti: Direzione di scienza e ricerca; Direzione di affari internazionali e *Space diplomacy*; Direzione programmi spaziali.

In base all'art. 189 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ai sensi del quale "*per favorire il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue politiche, l'Unione elabora una sua politica spaziale Europea*", è stato approvato il Regolamento (UE) per il programma spaziale dell'UE per gli anni dal 2021 al 2027, che ha istituito la *European Union Agency for Space Programme* (EUSPA). Il regolamento prevede uno stanziamento, a valere sul bilancio dell'Unione, di circa 14,9 miliardi di euro per l'intero periodo del programma, al fine di garantire la continuità e l'evoluzione di tre programmi: Osservazione della Terra, Navigazione e Comunicazioni protette e sicure, suddivisi in cinque componenti: *Copernicus,* Galileo, EGNOS, Govsatcom e *Space situational awareness* (SSA).

Più della metà del *budget* a disposizione di ESA è, però, trasferito all'Agenzia, sotto forma di contribuzione annuale, dai singoli governi europei che partecipano al Consiglio ministeriale dell'ESA (cfr. l'ultimo Consiglio ministeriale del 2022).

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alle due Direzioni tecniche (Programmi spaziali e Scienza e Ricerca) nonché alla Direzione Affari internazionali, presso le quali sono affluiti i precedenti centri di responsabilità relativi ai programmi spaziali e ai rapporti con ESA.

I rapporti finanziari con l'ESA sono gestiti dalla Direzione affari internazionali e *Space diplomacy* e l'importo di euro 679.554.333 riguarda quasi interamente gli impegni con ESA.

Tabella 5 – Direzioni programmi spaziali – Space economy, ESA

Direzioni	Impegni correnti 2022	Incidenza % Direzione/totale 2022	Impegni in conto capitale 2022	Incidenza % Direzione/totale 2022	Totale	Incidenza % Direzione/totale 2022
Programmi spaziali	72.250.793	9,00	99.877.433	96,49	172.128.226	18,99
Scienza e Ricerca	51.170.984	6,37	3.637.575	3,51	54.808.559	6,05
Affari Internazionali	679.554.333	84,63	0	0	679.554.333	74,97
Totale	**802.976.110**	**100**	**103.515.008**	**100**	**906.491.118**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI – rendiconto decisionale 2022

Considerando che il totale degli impegni delle direzioni interessate ai programmi spaziali è pari ad euro 906.491.118, di cui la parte per impegni ESA è pari ad euro 679.457.168 su euro 679.554.333 totali, gestita dalla Direzione affari internazionali, e quota restante, di euro 226.936.785, è gestita, prevalentemente, dalle Direzioni tecniche (Direzione Programmi e

Direzione scienza e ricerca) e riguarda altri programmi nazionali, internazionali o di cooperazione bilaterale, diversi dalla contribuzione all'ESA.

Il dettaglio degli impegni della Direzione Affari internazionali è evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 6 - Direzione Affari Internazionali – Impegni ESA

Trasferimenti correnti al Resto del mondo - Contribuzione ESA	Telecom & integrate application	44.183.348
	Space safety	9.224.000
	Technology support	14.614.000
	Guiana space centre	12.766.440
	Basic activities	32.448.030
	Navigation	4.145.000
	Earth Observation	130.037.000
	Scientific programme	61.605.667
	Space transportation	139.927.519
	Human sp aceflight Micro. and Exp. 1	229.840.079
	Human sp aceflight Micro. and Exp. 1	537.576
Totale contribuzione ESA		**679.328.659**
Indennità di missione	FOE MUR ESA	128.509
Totale complessivo		**679.457.168**

Fonte: Documentazione ASI

2.3 Contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla convenzione istitutiva dell'*European Space Agency*, la cui organizzazione è disciplinata dall' "*ESA Council rules of procedure*".

L'ASI realizza i programmi spaziali dell'ESA, in primo luogo, con le risorse finanziarie assegnate dal Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe). A queste si aggiungono, a decorrere dal 2022, le risorse stanziate sul fondo istituito ai sensi dell'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022.

L'Agenzia, in considerazione degli impegni pluriennali assunti dal Governo italiano in ambito internazionale, monitora costantemente l'adeguatezza del complessivo finanziamento destinato alla realizzazione dei programmi ESA, con riferimento alla sua sostenibilità economico-finanziaria, trattandosi di impegni inderogabili (quindi non comprimibili) contratti dal nostro Paese.

La strategia per la partecipazione dell'Italia è definita in coerenza con la nuova *governance* del settore spaziale di cui alla citata legge n. 7 del 2018, che ha coinvolto la Presidenza del Consiglio

dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei Ministeri e delle Amministrazioni che fanno parte del Comint, con programmi volti anche a rafforzare la storica collaborazione con gli Usa.
La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ad ESA, assunti dal Governo italiano e posti a carico del bilancio ASI dal 2018 al 2022, rapportati, per ciascun esercizio, a quelli dell'anno precedente.
Nel 2022 si evidenzia un aumento del 6,21 per cento, mantenendo un livello di contribuzione adeguato agli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali ESA ed in particolare alla *Space19+*, tenutasi a Siviglia in data 27 e 28 novembre 2019, laddove l'Italia ha assunto impegni per 2,3 miliardi.

Tabella 7 – Contribuzione ESA dal 2018 al 2022

Esercizi finanziari	2018	2019	2020	2021	2022
Contribuzione dell'Italia ad ESA	477.817.428	502.357.326	683.867.070	639.609.408	679.328.915
Variazione assoluta	-78.134.803	24.539.898	181.509.744	-44.257.662	39.719.507
Variazione percentuale	-14,05	5,14	36,13	-6,47	6,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati aggregati comunicati da ASI

Il fabbisogno finanziario per gli impegni ESA, approvato con deliberazione del 10 settembre 2020, in base alla convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, commi 253 e 254, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed al d.p.c.m. del 22 maggio 2020, è stato quantificato, con riguardo al triennio 2020-2022, in complessivi 487 mln di euro annui, assegnati all'ASI con vincolo di destinazione in forza del richiamato decreto.
Nel Piano triennale delle attività 2022-2024, l'Agenzia esprime preoccupazioni riguardo al mantenimento dello *standard* conquistato, a causa della prevista conclusione della convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede assegnazioni finanziarie fino all'anno 2022.
L'ASI considera tali contribuzioni, quantificate in complessivi 500 mln annui, insufficienti a sostenere gli oneri stimati per gli impegni già assunti e per quelli che l'Italia ha programmato di assumere in carico nell'ambito dell'ultimo Consiglio ministeriale ESA, che si è svolto a Parigi

dal 22 al 23 novembre 2022[11]. In quella sede sono stati sottoscritti dagli Stati membri (inclusi quelli associati) e il Canada circa 17 miliardi di euro. La sottoscrizione italiana riguarda programmi opzionali ed obbligatori, per un budget complessivo di oltre 3 miliardi.

Al 30 settembre 2022, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di "geo-ritorno" relativo ai contratti conseguiti, che supera l'unità (cosiddetto indice di "giusto geo-ritorno"), pari ad un indice dell'1,04. Si tratta di un indicatore utilizzato per misurare la capacità degli operatori economici nazionali di stipulare contratti, confermativo di buone *performance* della delegazione italiana in ESA, adeguata a supportare gli investimenti nazionali interessati alle attività dell'Agenzia spaziale europea.

Il solo *budget* ESA, determinato per il 2021 e il 2022, in considerazione degli impegni assunti con la Ministeriale ESA Space 19+, risulta essere pari ad euro 589.893.123 e a euro 677.067.169.

La consistenza del bilancio ASI per la contribuzione all'ESA è sintetizzata nella seguente tabella, che riporta il confronto con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 – Contribuzioni ESA

Entrate	**2020**	**2021**	**2022**
Contributo Mur per ricerca internazionale (Foe)	420.000.000	420.000.000	0
Fondo finanziamento ASI d.l. n. 36 del 2022	0	0	420.000.000
Legge 232/2016 (art.1, comma 140, lett. c)	100.000.000	100.000.000	80.000.000
Legge 160/2019 (art. 1, co.253-254 e DPCM 22 maggio 2020	185.000.000	120.000.000	182.000.000
Interessi attivi	0	9.406	0
Totale entrate	**705.000.000**	**640.009.406**	**682.000.000**
Spese	**2020**	**2021**	**2022**
Contribuzione annuale ESA	665.780.034	589.893.123	677.067.169
2018/2019 *adjustement of contribution*	16.622.581	62.773	0
Interessi	0	63.197	256
Tax adjustement applicable to pensions (2015-2016)	1.464.454	1.590.315	2.261.490
Refund of outstanding contributions (2015-2016)	0	48.000.000	0
Totale spese	**683.867.069**	**639.609.408**	**679.328.915**
Recupero fondi anticipati nel 2019 a copertura quota debito	20.000.000	0	0
Saldo gestione ESA	**1.132.931**	**399.998**	**2.671.085**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel triennio 2020-2022, l'ammontare delle contribuzioni ESA è passato da circa 684 mln di euro del 2020 a circa 640 mln nel 2021, fino per risalire a 679 mln del 2022. La gestione ESA evidenzia un saldo positivo, nel 2022, pari a 2,7 mln di euro (nel 2021 è stato pari allo 0,4 mln di euro.).

[11] I Consigli ministeriali ESA, dal 2016, si svolgono di norma ogni tre anni, approvano le attività ed i relativi stanziamenti finanziari per il programma obbligatorio (il cui contributo è proporzionato al Pil di ogni Stato membro) e per i programmi opzionali. In questo luogo si decidono investimenti per sviluppi da 3 a 5 anni di spese, in base alle caratteristiche e alla natura di ogni singolo programma.

Nell'ambito del Consiglio ministeriale di Parigi di novembre 2022 (CM22), il nostro Paese si è classificato al primo posto, con 2,5 miliardi di euro, per i programmi opzionali in ambito di telecomunicazioni, esplorazione spaziale, navigazione e trasporto spaziale (nel precedente Consiglio di Siviglia era al terzo posto); mentre si è confermato al terzo posto come Paese contributore di ESA, dopo Germania e Francia, per i programmi obbligatori. All'ultimo Consiglio ministeriale del 2022, la contribuzione italiana ha raggiunto il 18,2 per cento del contributo globale degli Stati Membri.

3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti. La durata in carica è fissata, per tutti, in un quadriennio.

Il Presidente e il Cda dell'ASI in carica nell'esercizio 2022 sono stati nominati con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 del Miur. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 con tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. Quest'ultimo e quello del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (a seguito delle dimissioni del precedente rappresentante) sono stati nominati dal Miur in data 19 novembre 2020. Successivamente – in attuazione dell'art. 7 del d. lgs. 4 giugno 2003, n. 128, come novellato dall'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022 – con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale n. 3588 del 6 ottobre 2022, sono stati nominati altri due componenti. In merito a tale nomina, l'Agenzia, con nota n. 0013104 del 22 ottobre 2022, ha richiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, in ordine alla completezza dell'iter procedimentale adottato. A seguito di questo parere, l'Agenzia ha adottato un nuovo provvedimento di nomina di due componenti, in sostituzione dei precedenti.

In data 8 giugno 2023, il Ministro dell'autorità delegata alle politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, ha nominato il nuovo Cda di ASI, nella composizione di sette componenti, compreso il Presidente. Tale decreto ha disposto che il Cda dell'Agenzia sarà in carica per un quadriennio con decorrenza dal 14 giugno 2023, data del suo insediamento.

Il Consiglio tecnico scientifico (Cts) è stato costituito con delibera del Cda dell'8 ottobre 2019. L'organo, presieduto dal Presidente dell'ASI, consta di sette componenti, numero massimo fissato dalle norme statutarie. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, uno è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della

piccola impresa, gli altri dal Comint. Il Cts, nel 2022, ha tenuto due riunioni (nel 2021 sono state cinque). L'organo consultivo è stato ricostituito il 19 gennaio 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Mur del 30 luglio 2021, per la durata di un quadriennio. L'organo si è insediato il 10 agosto 2021. In data 10 novembre 2021, un componente ha rinunciato all'incarico ed è stato nominato, con decreto del Mur in data 12 novembre 2021, un nuovo componente.

Il Collegio, nel corso del 2022, ha tenuto 36 riunioni, di cui 15 con il Consiglio di amministrazione.

I provvedimenti adottati nel 2022, sono stati i seguenti:

- n. 18 decreti del Presidente dell'Agenzia;
- n. 242 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n. 1.251 decreti del Direttore generale.

3.1 Compensi per gli organi

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda[12] nelle seguenti misure:

- euro 97.074 al Presidente;
- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

Ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori è corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 83,43 lordi; ai membri del Cts, un gettone della misura di euro 26,28 lordi.

L'incarico dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in forma monocratica è stato conferito a seguito di una procedura selettiva pubblica per il rinnovo; con deliberazione del 25 luglio 2022 è stato nominato lo stesso soggetto che aveva già ricoperto tale ruolo nel triennio 2019-2022.

Nel corso del 2022, l'Oiv ha tenuto n. 27 sedute (21 nel 2021) nell'esercizio dei compiti assegnati dagli artt. 6 e 14, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.

[12] I compensi per gli organi di Enti pubblici erano stati determinati ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 gennaio 2001 e con decreto interministeriale prot. 187 del 3 febbraio 2005, nei seguenti importi: Presidente: euro 119.844; Consigliere Cda: euro 25.823; Presidente Cdr: euro 25.823; Revisori effettivi: euro 21.691; Revisori supplenti: euro 1.549. Tali importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. L'Agenzia ha comunicato, in proposito, che il compenso ai membri supplenti non è più operativo.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi e l'Oiv nel biennio 2021-2022.

Tabella 9 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza

Tipologia di spese	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Presidente/Commissario	97.073	97.073	0	0
Compensi ai membri del Cda	86.107	83.666	-2.441	-2,83
Compensi per i Revisori dei conti	17.082	37.434	20.352	119,14
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	37.545	39.607	2.062	5,49
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi CTS	33.693	135.995	102.302	303,63
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	683	237	-446	-65,30
Totale spese organi	**272.183**	**394.012**	**121.829**	**44,76**
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	22.412	16.500	-5912	-26,38
Totale generale	**294.595**	**410.512**	**115.917**	**39,35**

Fonte: elaborazione ASI

Dette spese, nel 2022, sono in incremento del 39,35 per cento, soprattutto per il raddoppio delle spese per compensi ai revisori dei conti, dovute al diverso calcolo dell'indennità di carica del Presidente del Collegio dei revisori (non presente nel 2021 e corrisposta nel 2022), e per il notevole aumento delle spese per "Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi CTS"[13].

I compensi al Presidente sono costanti nel biennio 2021-2022, pari ad euro 97.073; mentre le spese per l'OIV sono, nel 2022, pari ad euro 16.500, del 26,38 per cento inferiori di quelle del 2021, pari ad euro 22.412[14].

[13] L'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze.

[14] Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".

4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 28 aprile 2022, all'interno del Piano triennale delle attività 2022-2024 (Pta), senza variazioni rispetto a quella fissata nel 2020 e consta di 600 unità, quale assetto a regime da conseguire entro il 2026. In applicazione del piano assunzionale previsto dal citato Pta, sono proseguite nel 2022 le procedure di reclutamento per l'acquisizione di tecnologi e ricercatori, oltre che di professionalità di supporto all'attività tecnico-amministrativa.

Nel 2022 sono stati avviati complessivamente n. 93 reclutamenti, di cui 86 unità a tempo indeterminato e 7 unità a tempo determinato[15]. Si sono registrate 32 cessazioni: 6 per collocamento in quiescenza; 1 per dimissioni dal servizio; 25 per novazione del contratto.

Al 31 dicembre 2022 le unità di personale in servizio sono state 377 complessive (nel 2021: 310 unità); 363 assunte a tempo indeterminato (di cui: 14 unità in posizione fuori ruolo o aspettativa; 9 unità in distacco o comando presso enti od organismi esterni; 1 unità in distacco sindacale) e 14 a tempo determinato, come evidenziato nella successiva tabella. Inoltre, sempre al 31 dicembre 2022, altre 11 unità erano in rapporto contrattuale con l'Agenzia (15 unità nel 2021) quali assegnisti di ricerca, borsisti, tutti impegnati in attività di ricerca.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2022.

La colonna dell'organico da Piano triennale delle attività (Pta) deve intendersi quello a regime dal 31 dicembre 2026.

[15] Il personale a tempo determinato è così distribuito: 2 unità sulla quota di risorse consentita dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 187, come modificato dall'art. 3, comma 80, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per il profilo di Dirigente tecnologo; n. 4 unità sulla quota di risorse consentita dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 188 (n. 1 tecnologo di III livello e n. 3 ricercatori di III livello); n. 1 unità gravante sui fondi di bilancio ordinario (n. 1 Dirigente con incarico di I fascia).

Tabella 10 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2022

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2022-2024 - organico a regime dal 31.12.2026	Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2022	Tempo determinato in servizio al 31.12.2022	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti	I	2	0	1	1	-1
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
Totale Dirigenti		**4**	**2**	**1**	**3**	**-1**
Dirigente di ricerca	I	2	0	0	0	-2
Primo ricercatore	II	8	0	0	0	-8
Ricercatore, *di cui n. 16 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	36	24	4	28	-8
Totale ricercatori		**46**	**24**	**4**	**28**	**-18**
Dirigente tecnologo	I	60	27	2	29	-31
Primo tecnologo	II	80	55	0	55	-25
Tecnologo, *di cui n. 16 da d.m. Miur 26 febbraio 2016, n. 105 e n. 8 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	141	119	5	124	-17
Totale Tecnologi		**281**	**201**	**7**	**208**	**-73**
Funzionario di amministrazione	IV	22	9	0	9	-13
	V	48	34	0	34	-14
Totale funzionario di amm.ne		**70**	**43**	**0**	**43**	**-27**
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	15	10	0	10	-5
	V	20	11	0	11	-9
	VI	55	39	1	40	-15
Totale collaboratore T.E.R		**90**	**60**	**1**	**61**	**-29**
Collaboratore di amministrazione	V	10	2	0	2	-8
	VI	15	5	0	5	-10
	VII	60	21	1	22	-38
Totale collaboratore di amm.ne		**85**	**28**	**1**	**29**	**-56**
Operatore tecnico	VI	3	2	0	2	-1
	VII	3	1	0	1	-2
	VIII	13	1	0	1	-12
Totale operatore tecnico		**19**	**4**	**0**	**4**	**-15**
Operatore di amministrazione	VII	2	0	0	0	-2
	VIII	3	1	0	1	-2
Totale operatore di amm.ne		**5**	**1**	**0**	**1**	**-4**
Totale generale		**600**	**363**	**14**	**377**	**-223**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dai dati della relazione al rendiconto ASI 2022

In applicazione del piano assunzioni previsto dal Pta 2021-2023, successivo all'introduzione del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, non essendo più prevista la preventiva procedura di autorizzazione all'avvio del procedimento di assunzione di personale, la pianificazione delle assunzioni è stata effettuata nel rispetto delle condizioni vigenti, contenute nella legge 11 gennaio 2018, n. 7 e nella legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il reclutamento di personale a tempo determinato soggiace alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 187 e 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e s.m.i., che, rispettivamente, fissano limiti alle risorse di bilancio utilizzabili per tali assunzioni e consentono, al di fuori dei limiti stessi, quelle finanziate su fondi di progetto.

Per effetto di tali assunzioni, il personale a tempo determinato, al 31 dicembre 2022, è stato pari a n. 13 unità[16], di cui n. 4 a carico del FOE (comma 187) e n. 9 a carico di finanziamenti esterni (comma 188)[17].

Le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono determinate il 31 gennaio di ogni anno[18]. A seguito di una ricognizione interna del personale, l'ASI ha rilevato, per il 2022, una differenza rispetto alla quota d'obbligo per complessive dieci unità (quattro nel 2021). Per compensare tale disallineamento, l'Ente ha avviato con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione[19]. La dotazione d'obbligo comprende complessive 19 unità in servizio alla data del 31 dicembre 2022, di cui 16 appartenenti alla categoria dei disabili e tre iscritti alla quota di cui all'art. 18, della legge n. 68, del 12 marzo 1999. Nel 2022 l'Agenzia ha assunto 4 unità appartenenti alle categorie protette[20].

Riguardo al fabbisogno di personale, l'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente, in riferimento agli andamenti dell'ultimo triennio.

---

[16] Una unità in meno rispetto alla tabella n. 14, poiché manca il Dirigente di 1^ fascia.

[17] Il personale a tempo determinato in ASI, al 31 dicembre 2020, era di 21 unità, di cui 5 unità in organico sono a carico del FOE (comma 187) e 16 a carico di altri finanziamenti esterni (comma 188).

[18] L'ASI ha un obbligo di riserva stabilito nella misura del 7 per cento del personale in organico per i disabili; un ulteriore 1 per cento del personale in organico a favore: dei familiari di invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e dei loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

[19] La convenzione è prevista dall'art. 11 della legge 68 del 1999 e serve a programmare la copertura della quota d'obbligo tramite graduale inserimento delle persone appartenenti alle categorie protette, da individuare, nel periodo convenuto, in parte mediante concorsi pubblici, in parte mediante avvio numerico da parte dei centri di impiego.

[20] Il numero finale delle unità appartenenti complessivamente alle categorie protette in ASI, nel 2022, è di 19 unità.

L'onere dell'intero organico sulle entrate complessive relative al triennio 2020-2022, come calcolato dall'Agenzia, è pari al 2,50 per cento (per il triennio 2019-2021 era del 2,54 per cento), come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 11 – Indici di sostenibilità della spesa per il personale

Esercizi finanziari	2020	2021	2022	Media triennio
Spese del personale	28.781.685	29.387.019	31.606.837	29.925.180
Entrate	1.148.729.884	912.567.800	1.527.984.194	1.196.427.293
Incidenza % spesa di personale su entrate	2,51	3,22	2,07	2,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti dai dati della relazione al rendiconto ASI 2022

4.1 Direttore generale

Il Cda, con deliberazione del 29 marzo 2021, ha nominato il Direttore generale dell'Agenzia, (già incaricato dal 1° aprile 2020 come reggente) con decorrenza dal 1° aprile 2021 al 2 maggio 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello statuto, con contratto di diritto privato di durata coincidente con quella dell'incarico del Presidente, fermo restando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, in caso di cessazione anticipata del mandato degli organi di indirizzo, il Direttore resti in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla nomina di un successore da parte dei nuovi organi.

Il compenso per il Direttore generale è stato fissato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, entro il limite di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi, corrispondenti al trattamento economico in passato già riconosciuto per tale tipologia di incarico.

Il compenso del Direttore generale, nel 2022, è stato pari ad euro 156.000; la retribuzione di risultato, pari ad euro 41.000, gli è stata attribuita, avendo conseguito i risultati programmati per l'anno 2021, con delibera n. 14 del 2023 per i nove mesi dell'incarico conferito con delibera n. 29 del 2021.

4.2 Spese del personale

Nel 2022, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, comprensive dell'Irap, sono state complessivamente pari a euro 31.606.837, in aumento del 7,55 per cento rispetto al pregresso esercizio 2021, in cui erano state pari ad euro 29.387.018.

L'Agenzia, come detto, ha dichiarato di aver rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 187, della richiamata legge n. 266 del 2005, e di essersi avvalsa della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 in relazione al personale a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia il costo globale per il personale nel 2022 a confronto con il precedente esercizio 2021.

Tabella 12 – Costo globale del personale

Redditi da lavoro dipendente - Costo globale del personale (*)	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	21.085.336	23.789.890	2.704.554	12,83
Altre spese per il personale	1.714.814	430.582	-1.284.232	-74,89
Retribuzioni lorde	**22.800.150**	**24.220.472**	**1.420.322**	**6,23**
Contributi sociali a carico dell'ente	4.878.105	5.370.239	492.134	10,09
Imposta regionale attività produttive IRAP	1.708.763	2.016.126	307.363	17,99
Totale redditi da lavoro dipendente - costo globale del personale	**29.387.018**	**31.606.837**	**2.219.819**	**7,55**
Spese correnti	**753.785.605**	**866.432.315**	**112.646.710**	**14,94**

(*) Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

Fonte: elaborazione Corte dei conti rendiconto ASI esercizio 2022

L'Agenzia ha comunicato che le altre spese, pari ad euro 1.714.814 nel 2021 ed euro 430.582, si riferiscono prevalentemente alla corresponsione dei buoni pasto ed altri benefici assistenziali nei confronti del personale dipendente.

Tutto il personale, di ruolo a tempo indeterminato, a tempo determinato e i comandati, percepisce ancora uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale, previsto dall'art. 10, punto 7, della legge istitutiva dell'ASI 30 maggio 1988, n. 186 e successive modificazioni. La quota del trattamento economico aggiuntivo è riservata al riconoscimento del particolare impegno del personale connesso all'assunzione di particolari responsabilità per il settore di riferimento e all'apporto di competenze esclusive per lo svolgimento di compiti rilevanti.

Nel 2022, l'Agenzia ha corrisposto al personale inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo, avente diritto ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991[21], una somma complessiva pari ad euro 241.946 (nel 2021 pari ad euro 220.945); nel 2022 come nel 2021 non vi sono importi per quello a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia i dati riguardanti sia la corresponsione della componente C dello speciale trattamento economico al personale sia i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 171 del 1991 al personale tecnico.

Tabella 13 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991

Impegni di competenza per la componente C dello STE	**2021**	**2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale a tempo indeterminato	994.785	1.093.540	98.755	9,93
Compensi al personale a tempo determinato	71.317	81.877	10.560	14,81
Compensi al personale comandato	1.720	2.442	722	41,98
Totale impegni di competenza per la componente C dello STE	**1.067.822**	**1.177.859**	**110.037**	**10,30**
Impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**2021**	**2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale di ruolo tecnico	220.945	241.946	21.001	9,51
Compensi al personale tecnico a tempo determinato	0	0	0	0,00
Totale impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**220.945**	**241.946**	**21.001**	**9,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente c.c.n.l. (art. 83), ed ha stipulato 12 contratti di lavoro interinale, come nel 2021. Per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale, l'ASI, nel 2022, ha impegnato una somma pari ad euro 664.174 (nel 2021 l'importo è stato pari ad euro 731.000).

[21] Art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 (Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca). 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.i.p.e. o finanziati dalla C.e.e. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

Le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, nel 2022, sono state 44, in misura superiore rispetto al 2021 (3 unità) e con maggiore adesione del personale femminile.

Con riguardo, invece, all'istituto dello *smart working*, o lavoro agile (svolto con modalità più flessibili), questo è stato applicato al personale dell'Agenzia a seguito dell'esito positivo riscontrato dalla esperienza del telelavoro. A tale istituto, nel 2022, sono state ammesse 356 unità di personale (118 nel 2021), con particolare attenzione nei confronti dei soggetti "fragili". Il progetto aveva previsto un massimo di 8 giorni di *smart working* nel corso di ciascun mese.

4.3 Attività di formazione dell'ASI

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale riguardano progetti educativi e di divulgazione, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

In particolare, l'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica, con programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale, attraverso la stipula di accordi con gli uffici scolastici regionali, per avvicinare i ricercatori al mondo della scienza e dell'impresa in campo aerospaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei nuovi programmi di ASI.

La formazione del personale, nel 2022, ha incluso corsi di aggiornamento di tipo amministrativo in materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, *privacy*, lingue estere; mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

Nel 2022, l'ASI ha speso complessivamente euro 1.012.910 per le attività formative, il 4,08 per cento in più rispetto agli impegni del 2021, pari ad euro 973.226.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla formazione nel 2022 in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 14 – Formazione del personale ASI – esercizi 2021-2022

Attività di formazione interna ed esterna 2021	Impegni 2021	attività di formazione interna ed esterna 2022	Impegni 2022	Variazione assoluta	Variazione %
N. 11 corsi vari *in house*	131.889	N. 13 corsi vari *in house*	88.558	-43.331	-32,85
N. 43 corsi vari non *in house*	66.361	N. 42 corsi vari non *in house*	62.871	-3.490	-5,26
N. 1 corsi di Master di I e II livello per il personale dipendente	1.280	N. 7 corsi di mini-master di I e II livello per il personale dipendente	11.982	10.702	836,09
N. 8 corsi in materia di sicurezza	15.783	N. 10 corsi in materia di sicurezza	11.173	-4.610	-29,21
Totale n. 63 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI	**215.313**	**Totale n. 72 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI**	**174.584**	**-40.729**	**-18,92**
Alta Formazione		**Alta Formazione**			
Master di I e II livello, *stage*	218.550	Master di I e II livello, *stage*	118.900	-99.650	-45,60
Borsa di studio, master e tirocinio	155.962	Borsa di studio, master e tirocinio	402.587	246.625	158,13
Borse di studio	99.796	Borse di studio	69.620	-30.176	-30,24
Assegni di ricerca	283.607	Assegni di ricerca	247.219	-36.388	-12,83
Totale Alta Formazione	**757.915**	**Totale Alta Formazione**	**838.326**	**80.411**	**10,61**
Totale complessivo	**973.228**	**Totale complessivo**	**1.012.910**	**39.682**	**4,08**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Nel 2022, l'Agenzia ha impegnato, per n. 72 corsi di formazione interna ed esterna destinati al personale (63 nel 2021), complessivi euro 174.584, del 18,92 per cento inferiori di quelli del 2020, pari ad euro 215.313.

L'incidenza della spesa per la formazione interna ed esterna rispetto al totale della spesa per le attività formative è stata del 17,24 per cento (del 22,12 per cento nel 2021), mentre gli impegni per l'alta formazione, nel 2022, sono stati pari ad euro 838.326, del 10,61 per cento maggiori di quelli del 2021 (euro 757.915), con una incidenza del 82,76 per cento sugli impegni complessivi per le attività formative.

La seguente tabella evidenzia le incidenze dell'attività formativa svolta da ASI.

Tabella 15 – Incidenze delle attività formative

Categoria formativa	2021	Incidenza % tipologia/totale	2022	Incidenza % tipologia/totale
Formazione interna ed esterna	215.313	22,12	174.584	17,24
Alta formazione	757.915	77,88	838.326	82,76
Totale	**973.228**	**100**	**1.012.910**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Le nuove strategie commerciali hanno favorito la formazione in materia di aerospazio su pagine e profili che offrono pubblicità sulle piattaforme, per cui l'Agenzia ha valutato attentamente il ruolo della strategia comunicativa attraverso i *social network*. Nel 2022, gli utenti registrati sui vari *social network* sono stati, complessivamente, 365.712 (nel 2021 pari a 339.624 unità). Su ASI TV, nel 2022, si è registrato un dato particolarmente incisivo di utenti, pari a 201.490 unità.

4.4 Contenzioso

ASI ha impegnato per il contenzioso, nel 2022, un importo pari ad euro 21.937 (nel 2021: euro 207.740), di cui euro 18.011 per il personale (euro 204.936 nel 2021). Le questioni relative al personale hanno riguardato le procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, gli inquadramenti e i riconoscimenti di mansioni superiori ed incidono per l'82,10 per cento sul totale degli impegni per contenzioso.

Tabella 16 – Gli impegni per il contenzioso

Esercizi	2021	2022	**Variazione assoluta**
Impegni complessivi	207.740	21.937	-185.803
Di cui: Impegni per il personale	*204.936*	*18.011*	*-186.925*
incidenza % impegni per il personale/impegni complessivi	98,65	82,10	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Questa diminuzione di impegni da contenzioso è dovuta ad un'unica condanna alla refusione delle spese di lite, mentre nel precedente esercizio l'impegno è stato superiore a causa di una sentenza del 2020, di condanna del giudice del lavoro al pagamento di euro 194.943, oltre interessi.

Riguardo gli importi pagati per condanna, questi sono costituiti da spese di lite derivate dalla soccombenza in giudizio, per euro 9.574,78. La restante parte, per euro 71.305,21, è costituita da differenze retributive relative ad un contenzioso definito nel 2021 ma eseguito nel 2022. Inoltre, nel 2022 ASI ha pagato euro 5.780,69 in adempimento di n. 2 conciliazioni (in assenza di condanna, quindi) ed euro 388,50 all'Agenzia delle entrate a titolo di imposta di registro per sentenza sfavorevole (in assenza di specifica condanna, ma in ossequio al principio di

soccombenza). Infine, uno dei 9 contenziosi classificati come "procedimenti con esito sfavorevole", in realtà è una conciliazione.

La seguente tabella evidenzia le tipologie di procedimenti pendenti nel 2022, gli esiti e quanto l'ASI ha erogato per soccombenza da contenzioso.

Tabella 17 – Pagamenti da contenzioso – esercizio 2022

Contenzioso	Procedimenti pendenti terzi contro Ente	Procedimenti pendenti Ente contro terzi	Procedimenti con esito favorevole	Procedimenti con esito sfavorevole	Importi per condanna al pagamento
In materia di rapporto di lavoro	10	1	10	5	80.880
In materia tributaria	0	0	0	0	0
In materia civile	3	2	2	0	0
In materia amministrativa	6	0	5	4	0
In materia contabile					
In materia penale	0	0	0	0	0
TOTALE Contenzioso	**19**	**3**	**17**	**9**	**80.880**

Fonte: Sice su dati comunicati da ASI

Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.

Nel 2022, sono stati definiti 26 giudizi (di cui 14 con condanna della parte soccombente alle spese, 10 con compensazione delle spese e 2 perenzioni), mentre altri 22 giudizi sono ancora pendenti.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla spesa per il contenzioso iscritti nel rendiconto dell'Agenzia, da cui emerge l'ampio scostamento tra il dato previsionale e quello dell'impegno.

Tabella 18 – Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze

Esercizi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Previsioni iniziali	1.000.000	700.220	-299.780	-29,98
Previsioni definitive	926.720	1.997.194	1.070.474	115,51
Impegni	207.740	21.937	-185.803	-89,44
Differenza (prev.definitive - Imp)	718.980	1.975.257	1.256.277	174,73
Incidenza % (imp./prev.definitive)	22,42	1,10		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

In proposito, è stato richiesto da questa Corte che il fondo rischi per le spese e gli oneri legali da contenzioso sia supportato da una puntuale valutazione del rischio da parte dell'Unità

affari legali e societari dell'Agenzia. In proposito, l'Ente ha comunicato che, in riferimento al rischio di soccombenza, si è provveduto a stanziare, al "Fondo rischi per spese ed oneri legali da contenzioso", nel bilancio di previsione 2022, una somma pari ad 1 mln di euro, poi diminuita ad euro 590.000 in sede di assestamento di bilancio 2023.

L'ASI, per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, dal 2020 versa alla Cassa degli avvocati sul capitolo relativo ad "altre spese legali", un importo pari ad euro 580.

L'Agenzia non ha adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

5. CENTRI OPERATIVI ASI

Le strutture a disposizione dell'Agenzia sono le seguenti:

- Il Centro di geodesia spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (CGS) è sorto nel 1983 ed è dedicato alla geodesia spaziale[22] ed al telerilevamento. Negli anni, il CGS si è rivolto al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono alla comunità scientifica internazionale dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Dal 1983, la responsabilità della gestione operativa del centro è affidata alla Telespazio SpA[23]. Il CGS è il principale centro operativo dell'ASI, fa parte dei Servizi internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed, una costellazione di quattro satelliti di osservazione *radar* della Terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Il Centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio SpA, mentre il CGS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto nazionale di ricerca metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia. Il CGS, dal 2003, ha iniziato un'intensa collaborazione con il Dipartimento di ingegneria dell'informazione dell'Università di Padova nel campo delle telecomunicazioni quantistiche "*free-space*", stabilendo diversi primati pubblicati su riviste internazionali. Il CGS è responsabile, per conto dell'ASI, delle attività di tracciamento dei detriti spaziali che rappresentano un pericolo concreto per i satelliti artificiali ancora attivi (prima fra tutte la stazione spaziale internazionale ISS). Gli impegni dell'ASI per il Centro geodesia spaziale, nel 2022, sono stati pari ad euro 11.350.794, del 56,01 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2021, pari ad euro 7.275.497. L'incremento è evidenziato nella tabella che segue, dove gli impegni

[22] Scienza della misurazione della forma e della dimensione della Terra.
[23] A partire dal 2001 sono state esperite gare aperte vinte da e-geos, partecipata di ASI, della quale Telespazio detiene il 75 per cento della quota del capitale azionario.

per acquisto di beni e servizi in parte corrente sono in aumento del 44,53 per cento e gli investimenti della parte capitale crescono da 1 mln a 2,8 mln di euro.

Tabella 19 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)

Tipologia di spese	Impegni correnti 2021	Impegni correnti 2022	Variazione assoluta	Variazione %
Redditi da lavoro dipendente	1.714.201	1.997.509	283.308	16,53
Imposte a carico dell'ente	145.708	169.789	24.081	16,53
Totale redditi lavoro dipendente	**1.859.909**	**2.167.298**	**307.389**	**16,53**
Acquisto di beni e servizi	4.384.475	6.336.883	1.952.408	44,53
Totale impegni correnti	**6.244.384**	**8.504.181**	**2.259.797**	**36,19**
Tipologia di spese	**Impegni in conto capitale 2021**	**Impegni in conto capitale 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	1.031.113	2.846.613	1.815.500	176,07
Totale impegni in conto capitale	**1.031.113**	**2.846.613**	**1.815.500**	**176,07**
Totale complessivo degli impegni	**7.275.497**	**11.350.794**	**4.075.297**	**56,01**
Incidenza % impegni correnti/totale impegni	85,83	74,92		
Incidenza % impegni c. capitale/totale impegni	14,17	25,08		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

- Il Centro Spaziale "L. Broglio" (BSC) di Malindi in Kenya, che si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L'Agenzia ha affidato la gestione dell'infrastruttura ad una società operativa, che è collegata con l'Italia mediante satelliti Intelsat nell'ambito della rete ASI-net. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dopo il 1988 (anno in cui il 25 marzo è stato effettuato l'ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Vi è un accordo fra il Governo italiano e quello keniota, relativo alla gestione del Centro spaziale, ratificato dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l'Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno. Alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività resesi necessarie per fronteggiare il maggiore rischio di attentati terroristici in Kenya. Nel 2022, le spese per la gestione della base sono state pari ad euro 9.935.947, in flessione del 10,70 per cento di quelle del precedente esercizio 2021, pari ad euro 11.126.737. Inoltre, nella parte corrente, inserita tra gli impegni per "Acquisto di servizi" (alla voce "consulenze"), l'Agenzia ha allocato gli impegni assunti, nel 2021 e 2022, rispettivamente per euro 88.018 ed euro 51.364, relativi alle spese per la gestione del personale kenyano. Riguardo il servizio di "Affidamento incarico servizio protezione dei

dati dell'Agenzia", i dati per gli esercizi 2021 e 2022 si riferiscono all'incarico del DPO[24] ASI per tutte le sedi dell'Agenzia, secondo quanto indicato dal Direttore generale con decreto n. 845 del 16 dicembre 2020. La seguente tabella evidenzia i dati della gestione del personale temporaneo keniano.

Tabella 20 – Acquisto di servizi per la base di Malindi

Gestione del personale temporaneo kenyano	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Supporto fiscale/legale e versamenti IVA all'Agenzia delle entrate	45.330	16.453	-28.877	-63,70
Consulenza per incarico professionale	30.000	23.175	-6.825	-22,75
Affidamento incarico servizio protezione dei dati dell'Agenzia	12.688	11.631	-1.057	-8,33
Consulenza medico-legale	0	105	105	100,00
	88.018	**51.364**	**-36.654**	**-41,64**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

- L'ASI *Science Data Center* (ASDC)[25], la cui comunità scientifica di riferimento è largamente rappresentata dall'Istituto nazionale di astrofisica nucleare (INAF), è una struttura multifunzione a cui sono stati destinati, nel 2022, fondi pari ad euro 2.234.474, dell'80,62 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2021, pari ad euro 1.237.108.
- la *Sardinia Deep Space Antenna* (SDSA) è una struttura situata a Cagliari che offre servizi di supporto per le missioni interplanetarie e lunari e che consente lo sviluppo di attività di radioscienza[26]. Un accordo sottoscritto nel 2018, tra ASI e la NASA, regola le ulteriori attività programmate di sviluppo delle capacità del SDSA e delle attività di supporto del SDSA alle missioni della NASA, compresa l'acquisizione dei dati di tracciamento e telemetria delle sonde interplanetarie, nonché la validazione del sistema e le operazioni di missione. È stata, inoltre, sottoscritta un'intesa tra ASI e Università di Cagliari, dedicata alle attività di ricerca e sviluppo in diversi campi della ricerca scientifica spaziale. L'attivazione del *Sardinia Deep Space Antenna* è il primo passo di un lungo e ambizioso percorso verso la piena capacità in trasmissione e ricezione, per contribuire alla gestione delle numerose missioni verso Marte che verranno lanciate in cooperazione con la NASA e con l'ESA.

[24] *Data protection officier,* figura che in italiano viene chiamata Responsabile della protezione dei dati (RPD).
[25] Realizzata presso la sede dell'Agenzia, sita in Roma, a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie.
[26] Studio dei dati provenienti da missioni che coprono una vasta gamma di campi nell'osservazione dell'Universo, l'esplorazione del Sistema solare e l'osservazione della Terra, fornendo strumenti *web* interattivi per un accesso efficiente e un uso immediato dei dati.

6. PARTECIPAZIONI

L'ASI, per lo svolgimento delle finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dall'art.16, c.1, lett. b) del d.lgs. n. 128 del 2003, si avvale anche di partecipazioni, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale.

6.1 Partecipazioni dirette dell'ASI

Le società partecipate da ASI, attive al 31 dicembre 2022, sono le seguenti:

- Altec S.p.A.;
- e-Geos S.p.A.;
- Spacelab (già Elv) S.p.A.

A queste si aggiunge il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R).

La tabella successiva evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2022 in raffronto con il 2021. Secondo quanto dichiarato, ASI non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate, l'impegno finanziario è limitato al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

Tabella 21 - Partecipazioni societarie

Società partecipate	Quota % di part.ne ASI	Quota di part.ne azionaria ASI	Capitale sociale	Dotazione organica 2021	Dotazione organica 2022	Var. assoluta	Data approvazione Bilanci	Utile/Perdita 31 dicembre 2022	Patrimonio netto 31 dicembre 2022
ALTEC	36,25	200.181	552.223	61	56	0	27-apr-23	88.731	5.998.032
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	292	292	5	21-apr-23	9.479.826	71.412.525
SPACELAB (già ELV)	30	900.000	3.000.000	8	11	-1	27-apr-23	460.999	4.609.742

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 234 del 19 dicembre 2022, l'Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175 del 2016, alla data del 31 dicembre 2021[27].

Per le partecipazioni dirette non ricorre alcuna delle condizioni di criticità indicate dal richiamato art. 20 per l'adozione di misure obbligatorie di razionalizzazione. Secondo le valutazioni effettuate dall'Agenzia, inoltre, si tratta di partecipazioni di perdurante utilità, in linea con i fini istituzionali dell'Ente.

In sede di ricognizione ordinaria, l'Agenzia ha rilevato, ancora una volta, la necessità di intervenire sulle partecipazioni indirette, ribadendo con apposita relazione tecnica unita al provvedimento, la sussistenza dei presupposti per la dismissione, da parte della controllata Cira S.c.p.A., della società Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense e dando indicazioni in tale direzione. Nonostante tutte le iniziative volte alla dismissione della suddetta società, al 31 dicembre 2022, Aspen Avionics inc. risulta ancora in essere da parte del Cira S.c.p.a.

Il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi - CI3R, promosso dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è formato da enti e centri di ricerca (tra cui l'Agenzia Spaziale Italiana) e mira a creare una rete di competenze multidisciplinari per svolgere attività di prevenzione e preparazione per la protezione civile e, più in generale, per la riduzione dei rischi di catastrofe su tematiche che richiedano un approccio multirischio, multisettoriale e sistemico.

CI3R opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione nel campo della riduzione dei rischi in Italia, nella Unione europea e nell'intero contesto internazionale.

ASI aderisce al CI3R con la qualifica di socio fondatore dal 2021 ed ha iscritti crediti per euro 37.011,49, per compensare i costi di gestione per fitto, costi di conto corrente e dominio. Tale posta si compone di crediti verso consorziati, per euro 26.593,88, sul consuntivo 2021 ed euro 10.417,61 sul rendiconto 2022. Nella relazione allegata al bilancio 2022 del Consorzio è riportato che "tale posta sarà ripartita a valere sui soci fondatori". Il Consorzio nel 2022 non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

[27] In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n.130) e di quella del 18 dicembre 2020, riguardante l'esercizio 2019 e quella del 2 dicembre 2021.

6.2 Analisi delle società a partecipazione diretta

In riferimento alla gestione delle società che l'Agenzia detiene in partecipazione diretta, di seguito viene descritta l'analisi dei dati e degli eventi relativi al 2022, per singole società.

6.2.1 Altec S.p.A.

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A*[28] è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali; dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto azionario, conclusosi il 29 gennaio 2016, a seguito del quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici, approvando contestualmente, il nuovo statuto. L'ASI designa due componenti nel Consiglio di amministrazione (tra cui il Presidente) ed un membro nel Collegio sindacale. L'Agenzia ha nominato i propri componenti nella seduta del 13 maggio 2021, per la durata di un quadriennio.

L'ASI ha affidato alla società Altec S.p.A. alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM[29], nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati sviluppati parallelamente all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo, recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec S.p.A. riguardano in special modo:

- la partecipazione in società per la realizzazione di complesse infrastrutture di sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;

[28] La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione spaziale sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali, nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

[29] A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione spaziale internazionale *(International Space Station*, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali; in particolare, lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che lo svolgimento di servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione dei *big data*;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2022 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 27 aprile 2023.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 234 del 2022, l'Agenzia ha dichiarato che Altec S.p.A. non rientra tra quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

6.2.2 e.Geos S.p.A.

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento e si occupa di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione del pianeta Terra.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, il relativo Presidente.

L'ASI ha nominato i propri componenti nella seduta dell'8 giugno 2021, per un quadriennio.

Il bilancio 2022 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2023.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare Cosmo-SkyMed[30], fatta salva la competenza del Ministero della difesa. Tali accordi prevedono la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e a Malindi (Africa) destinati alle attività di osservazione della Terra.

Come per Altec S.p.A., la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca,

[30] La convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti Cosmo-SkyMed è stata prorogata, dal dicembre 2018, fino ad un periodo di otto anni con la sottoscrizione di una nuova concessione. Il ruolo di e-Geos, quale *player* internazionale e nazionale è risultato confermato e, attraverso questo supporto, l'ASI consolida il suo ruolo di interlocutore internazionale.

relativamente alle tecniche di elaborazione a mezzo *radar*, nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

L'ASI, con la citata deliberazione, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di legge, che la partecipazione nella società e-GEOS S.p.A. non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

6.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.)

Tale società partecipata è costituita da un'azienda creata nel 2000 da Avio S.p.A.[31] e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con il nome di "ELV S.p.A.". Dal 9 maggio 2018, è stata rifondata come "Spacelab S.p.A." con una quota di partecipazione del 30 per cento, mentre Avio detiene il 70 per cento.

L'obiettivo societario è rappresentato dallo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'accesso allo spazio, per creare un vantaggio competitivo per il nostro Paese.

L'azienda opera principalmente per Avio e per ASI, partecipando a progetti finanziati dall'ASI e dall'Unione europea.

La missione dell'azienda include, tra l'altro, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie ed infrastrutture per *test* nel settore del trasporto spaziale; la creazione e la gestione di strutture per la ricerca e lo sviluppo dei *test;* la partecipazione nei programmi di ricerca, sviluppo e *test* finanziati dal settore pubblico e privato nonché da accordi contrattuali e servizi di consulenza.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente. Nella seduta del 19 luglio 2021 è stato nominato il Presidente e il Cda, per la durata di un quadriennio.

Il bilancio 2022 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023.

L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali che si otterranno una volta che il vettore sarà operativo.

L'Agenzia ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

[31] Avio S.p.A. è un'azienda aerospaziale italiana che opera nel settore dei lanciatori e della propulsione applicata a sistemi di lancio, missili e satelliti.

6.2.4 Cira S.c.p.A.

Il Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.A.) dal 2007 è sottoposta al controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge n. 258 del 1959. Da ultimo, è stata adottata dalla Sezione di controllo enti la determinazione n. 5 del 18 gennaio 2024, relativa all'esercizio 2021. La società era partecipata per il 47 per cento dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento da un insieme delle principali industrie aerospaziali italiane[32].
L'art. 30, comma 2, del d. lgs. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, ha disposto che le azioni possedute dall'Agenzia spaziale italiana nel Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA) S.c.P.A., venissero trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale per le ricerche (CNR). Il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 22 giugno 2022.

6.3 Fondazione Amaldi

L'Agenzia, con deliberazione del CdA del 7 novembre 2016, ha approvato la costituzione di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara.
La costituzione della Fondazione Edoardo Amaldi (Fea) è stata comunicata al Ministero vigilante, che ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato, Consorzio di ricerca Hypatia.
La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell'ASI, per il quale viene corrisposto un canone annuo di euro 130.500 per comodato di uso con rimborso spese.
Per il 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di comodato ASI/Fea, con scadenza il 31 dicembre 2023, in cui è stato concordato di ridurre gli spazi a disposizione della Fondazione di circa il 60 per cento, per cui l'importo del canone è diminuito da euro 130.500 ad euro 50.600 per anno.

[32] A Cira era affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. 7 agosto 1997, n. 266 e dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 recante "Regolamento disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.).

ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al suo fondo di gestione nella misura massima di 2 mln.

Dal 2021, la Fondazione ha aperto una altra sede a Torino e ha sottoscritto alcuni accordi di collaborazione con soggetti strategici, universitari e di ricerca, per le attività scientifiche proprie.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui due sono riservati ai fondatori, con tre posizioni che ancora risultano vacanti.

Il Presidente, la cui nomina compete all'Agenzia, è stato designato dal Cda in data 8 ottobre 2019, da cui sono seguite altre tre deliberazioni[33] con avvicendamenti delle cariche di Presidente del Consiglio di amministrazione, componente del Consiglio di amministrazione e componente del Collegio dei revisori dei conti.

Il personale della Fondazione, nel 2022, è costituito da 8 dipendenti, come nel 2021.

L'esercizio 2022 chiude con una perdita pari ad euro 402.055 (nel 2021 l'avanzo era stato di euro 3.384) ed evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 2.241.923 (nel 2021 pari ad euro 2.643.980), del 15,21 per cento inferiore di quello del precedente esercizio 2021.

La Fondazione ha costituito un Consiglio tecnico scientifico che si è riunito due volte nel corso del 2022, come nel precedente esercizio 2021.

[33] Deliberazione del CdA n. 152 del 28 luglio 2020, che ha stabilito nuove nomine sino all'approvazione del rendiconto 2022; deliberazione del CdA n. 171 del 28 settembre 2022, per modifica della precedente deliberazione per sopraggiunta incompatibilità di ruolo del nuovo Presidente per altro incarico e, quindi, nuove nomine fino all'approvazione del rendiconto 2022; deliberazione del CdA n. 138 del 20 settembre 2023, con nuove nomine del Presidente del CdA, componente del CdA e componente del CdR, sino all'approvazione del rendiconto 2025.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Cda con deliberazione del 27 aprile 2023, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Al rendiconto generale, composto dal conto del bilancio (articolato in bilancio finanziario decisionale e gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2022, l'Agenzia ha adottato, ai sensi dell'art. 4 d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, il piano dei conti previsto dal d.P.R. 7 ottobre 2013, n. 132 ed ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

L'Ente non risulta aver ancora intrapreso il percorso di adeguamento della propria contabilità finanziaria ai sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011, come stabilito dall'art. 10, co. 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota protocollo n. 162286 del 9 agosto 2017, in merito all'adozione di sistemi di contabilità economico-patrimoniale, anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Riguardo gli indicatori[34] di risultato di cui agli artt. 19 e 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, l'Agenzia ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Mur, d'intesa con il Mef, e le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

In tale contesto, occorre evidenziare che, in attesa di una direttiva recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, l'Agenzia ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori (PIRA), che sta continuando ad implementare, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti. Il piano è stato predisposto sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti, di norma in materia di *performance* (d. lgs. n. 150 del 2009), di valutazione della ricerca (d.p.r. n. 76 del 2010), di rendicontazione sociale (direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17 febbraio 2006), per creare sinergia e armonizzare le varie fonti normative inerenti alla valutazione sulla efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell'Agenzia.

[34] Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

Si richiama, ancora una volta, l'attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai molti anni dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge.

Il Collegio dei revisori dei conti, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2025[35], ha evidenziato ad ASI la necessità di adottare un piano costituito da un sistema di indicatori capaci di valutare non solo la realizzazione finanziaria, ma anche quella fisica, con indicatori di risultato (o di *output)* e di impatto (o di *outcome*), così da essere idoneo alla valutazione dei programmi di ricerca.

L'Agenzia ha recepito quanto segnalato dai revisori dei conti e si è impegnata a rappresentare, in occasione del prossimo rendiconto, una panoramica dei programmi di ricerca con una correlata valutazione degli stessi secondo quanto indicato dall'ultimo referto di questa Corte. Il PIRA sarà, quindi, perfezionato secondo le indicazioni ricevute dall'organo di controllo interno.

La Sezione, peraltro, avvalendosi dei dati desunti dai documenti contabili dell'Ente, è pervenuta all'elaborazione dei principali indicatori di bilancio, riportati nella tabella che segue.

Il grado di dipendenza erariale (98,45 per cento nel 2021 e 99,40 per cento nel 2022) risulta costante ed evidenzia, insieme a quello di autonomia finanziaria, la completa dipendenza dell'Ente dai trasferimenti pubblici, ed una ancora esigua autonomia da entrate proprie. Il grado di incidenza di contribuzione all'ESA, dal 67,95 per cento aumenta al 69,72 per cento, per cui il bilancio ASI è composto per oltre la metà da trasferimenti per ESA.

Gli indici riguardanti la gestione di cassa evidenziano una capacità di pagamento pari a circa il 50 per cento delle disponibilità di cassa del biennio 2021-2022, mentre, per le poste residue, attive e passive, nel 2022 l'indice di smaltimento si abbassa al 42,64 per i residui attivi e cresce al 44,87 per cento per quelli passivi.

Tutti gli indici risultano in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione del grado di copertura delle spese e del grado di smaltimento dei residui passivi.

[35] Allegato al verbale n. 35 del 15 dicembre 2022.

Tabella 22 – Indicatori di bilancio

Indicatori di bilancio	2021	2022
Grado di dipendenza erariale		
Trasferimenti correnti/Gestione corrente*100	98,45	99,4
Grado di autonomia finanziaria		
Entrate proprie/entrate finali*100	1,55	0,6
Grado di incidenza del FOE su risorse		
Fondo ordinario del FOE/entrate finali*100	8,67	5,17
Grado di esecuzione del bilancio		
Entrate finali/stanziamenti in entrata definitivi di competenza*100	101,18	88,57
Spese finali/stanziamenti in uscita definitivi di competenza*100	89,75	73,57
Grado di liquidità della gestione di competenza - velocità riscossioni pagamenti		
Riscossioni di competenza/totale accertamenti*100	89,5	59,78
Pagamenti di competenza/totale impegni*100	81,16	79,24
Grado di copertura delle spese con le entrate di competenza		
Totale accertamenti al netto Pdg/totale impegni al netto Pdg*100	97,01	156,8
Grado di incidenza contribuzione ESA		
Contribuzione ESA/Spese finali*100	67,95	69,72
Grado di incidenza spese personale		
Spese personale/Entrate correnti*100	3,12	3,24
Capacità di pagamento		
Totale pagamenti/ (Saldo iniziale di cassa+totale riscossioni) *100	49,7	50,2
Grado di smaltimento dei residui – attivi/passivi		
Riscossioni residui attivi/totale residui attivi iniziali*100	66,74	42,64
Pagamenti residui passivi/residui passivi iniziali*100	40,54	44,87

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella espone i principali saldi finanziari ed economico-patrimoniali, relativi all'esercizio 2022, in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 23 – Principali saldi

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	-28.178.796	553.512.107	581.690.903	2.064,29
avanzo/disavanzo di parte corrente	158.782.196	661.551.879	502.769.683	316,64
avanzo/disavanzo in conto capitale	-186.960.992	-108.039.771	78.921.221	-42,21
fondo di cassa al 31 dicembre	909.045.358	940.252.890	31.207.532	3,43
saldo gestione dei residui	-229.582.931	294.540.724	524.123.655	228,29
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	679.462.427	1.234.793.614	555.331.187	81,73
avanzo economico	29.998.374	28.210.894	-1.787.481	-5,96
patrimonio netto	820.636.767	848.847.661	28.210.893	3,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'esercizio in esame si caratterizza per la sensibile crescita delle entrate da trasferimenti correnti collegate alla realizzazione dei programmi spaziali, con conseguente miglioramento del saldo di competenza e dell'avanzo di amministrazione. Stabile l'avanzo economico ed in crescita il patrimonio netto (+3,4 per cento).

7.1 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari dell'esercizio 2022 rilevano un avanzo di competenza pari ad euro 553.512.107, in netta controtendenza rispetto al dato del precedente esercizio 2021, che esponeva un disavanzo pari ad euro 28.178.796.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano, complessivamente, accertamenti pari ad euro 1.550.106.732 (nel 2021 pari a euro 932.995.866) ed impegni pari ad euro 996.594.625 (nel 2021 pari a euro 961.174.662).

I trasferimenti correnti dello Stato sul totale delle entrate incidono, nel 2022, per il 97,98 per cento (a fronte del 96,29 per cento nel 2021) e costituiscono la maggiore risorsa dell'Ente.

Le entrate extratributarie, nel 2022, diminuiscono del 35,15 per cento, rispetto a quelle del 2021, passando da euro 14.172.737 ad euro 9.190.768.

Le entrate in conto capitale sono pari a zero nel 2022, nel 2021 erano pari ad euro 511.898.

Le spese impegnate aumentano del 3,69 per cento rispetto al 2021, per effetto delle maggiori spese correnti, collegate alla realizzazione dei programmi spaziali.

Le partite di giro conciliano tra loro e sono in incremento dell'11,08 per cento rispetto al precedente esercizio 2021.

Le variazioni e le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo delle entrate e delle spese sono evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 24 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni

Entrate	2021	Incidenza % titolo/totale entrate	2022	Incidenza % titolo/totale entrate	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale entrate da trasferimenti correnti	898.395.064	96,29	1.518.793.425	97,98	620.398.361	69,06
Totale entrate extratributarie	14.172.737	1,52	9.190.768	0,59	-4.981.969	-35,15
Totale entrate correnti	**912.567.801**	**97,81**	**1.527.984.193**	**98,57**	**615.416.392**	**67,44**
Totale entrate in conto capitale	511.898	0,05	0	0	-511.898	-100,00
Totale entrate correnti e in conto capitale	**913.079.699**	**97,87**	**1.527.984.193**	**98,57**	**614.904.494**	**67,34**
Totale entrate per partite di giro	19.916.167	2,13	22.122.539	1,43	2.206.372	11,08
Totale entrate	**932.995.866**	**100**	**1.550.106.732**	**100,00**	**617.110.866**	**66,14**
Spese	**2021**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**2022**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	753.785.605	78,42	866.432.315	86,94	112.646.710	14,94
Spese in c/capitale	187.472.890	19,5	108.039.771	10,84	-79.433.119	-42,37
Partite di giro	19.916.167	2,07	22.122.539	2,22	2.206.372	11,08
Totale spese	**961.174.662**	**100**	**996.594.625**	**100,00**	**35.419.963**	**3,69**
Disavanzo/avanzo di competenza	**-28.178.796**		**553.512.107**		**581.690.903**	**2.064,29**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto decisionale ASI esercizio 2022

L'ASI, come attestato dal Collegio sindacale, nel 2022 ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 812.392, come nel 2021, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

7.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a carico del Fondo ordinario enti di ricerca (Foe), è stato determinato per il 2022[36], con decreto del 19 dicembre 2022, in euro 499.000.000 (euro 505.304.993 nel 2021), con un leggero decremento dell'1,25 per cento rispetto alle assegnazioni del precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia la composizione delle assegnazioni a carico del Foe in confronto con i dati del precedente esercizio, evidenziando la diminuzione per euro 204.993 dell'assegnazione ordinaria (da euro 79.204.993 ad euro 79.000.000). Sono azzerate le risorse assegnate per "progettualità di carattere straordinario" e quelle "di carattere continuativo" dedicate al PRORA, programma sulla ricerca aeronautica e spaziale di lungo termine affidato al Cira Scpa (Centro italiano ricerche aerospaziali). Invariato l'importo per attività di ricerca a valenza internazionale ESA.

Tabella 25 – Fondo ordinario per gli Enti di ricerca – Foe

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Assegnazione ordinaria	79.204.993	79.000.000	-204.993	-0,26
Progettualità di carattere straordinario	1.100.000	0	-1.100.000	-100,00
Progettualità di carattere continuativo (PRORA)	5.000.000	0	-5.000.000	-100,00
Attività di ricerca a valenza internazionale ESA	420.000.000	420.000.000	0	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti (FOE)	**505.304.993**	**499.000.000**	**-6.304.993**	**-1,25**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti relazione sulla gestione ASI – esercizio 2022

La tabella seguente evidenzia le entrate complessive da trasferimenti da amministrazioni pubbliche (compreso il Foe), nel 2022, pari ad euro 1.517.351.908, del 69,29 per cento maggiori di quelli del 2021, pari ad euro 896.322.839. I contributi dall'Unione europea e resto del mondo risultano in flessione del 30,44 per cento, da euro 2.072.225 del 2021 ad euro 1.441.517.

[36] Con esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed.

Tabella 26 – Composizione delle entrate correnti

	2021	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	2022	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti						
Contributi da amministrazioni pubbliche	896.322.839	98,22	1.517.351.908	99,30	621.029.069	69,29
Contributi da UE e Resto del Mondo	2.072.225	0,23	1.441.517	0,09	-630.708	-30,44
Totale entrate da trasf.ti correnti	**898.395.064**	**98,45**	**1.518.793.425**	**99,40**	**620.398.361**	**69,06**
Entrate extratributarie						
Vendita ed erogazione di servizi	7.555.906	0,83	3.764.367	0,25	-3.791.539	-50,18
Distribuzione dividendi	5.159.501	0,57	4.629.501	0,30	-530.000	-10,27
Rimborsi	42.807	0,00	36.492	0,00	-6.315	-14,75
Poste correttive e compensative	1.414.523	0,16	760.408	0,05	-654.115	-46,24
Totale entrate extratributarie	**14.172.737**	**1,55**	**9.190.768**	**0,60**	**-4.981.969**	**-35,15**
Totale entrate correnti	**912.567.801**	**100**	**1.527.984.193**	**100,00**	**615.416.392**	**67,44**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tutte le entrate extratributarie sono in flessione (-35,15 per cento). In particolare, le entrate per proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia, legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti, passano da euro 7.555.906 del 2021 ad euro 3.764.367 nel 2022, con una flessione del 50,18 per cento.

I rimborsi riguardano altre entrate per trasferimenti diversi da quelli statali.

I maggiori contributi da trasferimenti del settore pubblico hanno determinato, nel 2022, l'incremento del 67,44 per cento delle entrate correnti.

Nel 2021, vi sono state entrate in conto capitale per euro 511.898, non presenti nel 2022.

L'incidenza delle entrate effettive sul totale delle entrate è del 98,57 per cento, di cui il 97,98 per cento da trasferimenti correnti e solo lo 0,59 per cento da entrate proprie dell'Ente (cfr. Tabella n. 22).

7.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2022, come da seguente tabella, sono pari a euro 996.594.625, del 3,69 per cento maggiori di quelli del 2021, pari ad euro 961.174.662, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 35.419.963.

Tabella 27 - Spese dell'ASI nel 2022 – Gli impegni di competenza

Spese correnti	2021	Inc. % titolo/totale spese correnti	2022	Inc. % titolo/totale spese correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	27.678.255	3,67	29.590.711	3,42	1.912.456	6,91
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.558.056	0,34	3.276.307	0,38	718.251	28,08
Acquisto di beni e servizi	129.185.851	17,14	151.013.288	17,43	21.827.437	16,90
Trasferimenti correnti	593.478.365	78,73	681.849.116	78,70	88.370.751	14,89
Interessi passivi	54.799	0,01	4.654	0,00	-50.145	-91,51
Rimborsi e poste correttive delle entrate	333.257	0,04	342.119	0,04	8.862	2,66
Altre spese correnti	497.022	0,07	356.120	0,04	-140.902	-28,35
Totale spese correnti	**753.785.605**	**100**	**866.432.315**	**100,00**	**112.646.710**	**14,94**
Spese conto capitale	**2021**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**2022**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	139.457.890	74,39	108.039.771	100	-31.418.119	-22,53
Acquisizioni di attività finanziarie	15.000	0,01	0	0	-15.000	-100,00
Rimborso prestiti	48.000.000	25,6	0	0	-48.000.000	-100,00
Totale spese conto capitale	**187.472.890**	**100**	**108.039.771**	**100**	**-79.433.119**	**-42,37**
Totale spese correnti e conto capitale	**941.258.495**		**974.472.086**		**33.213.591**	**3,53**
Spese per partite di giro e conto terzi	**2021**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**2022**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Uscite per partite di giro	16.412.883	82,41	18.380.203	83,08	1.967.320	11,99
Uscite per conto terzi	3.503.284	17,59	3.742.336	16,92	239.052	6,82
Totale partite di giro e conto terzi	**19.916.167**	**100**	**22.122.539**	**100,00**	**2.206.372**	**11,08**
Totale spese	**961.174.662**		**996.594.625**		**35.419.963**	**3,69**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le principali spese di parte corrente in incremento sono di seguito specificate:

- per il personale, da euro 27.678.255 del 2021 ad euro 29.590.711 del 2022, con un aumento di euro 1.912.456 in valore assoluto e con una variazione del 6,91 per cento;
- per l'acquisto di beni e servizi, in aumento del 16,90 per cento, da euro 129.185.851 del 2021 ad euro 151.013.288 nel 2022. Tale incremento è dovuto alle spese da "prestazioni professionali e specialistiche", che hanno fatto registrare nel 2021 impegni pari ad euro 116.944.118 e nel 2022 l'importo è aumentato ad euro 137.591.332, rivolto alla realizzazione dei programmi spaziali in corso non rilevanti ai fini patrimoniali;
- per trasferimenti correnti (+14,89 per cento) passando da euro 593.478.365 del 2021 ad euro 681.849.116 nel 2022 con un aumento in valore assoluto pari ad euro 88.370.751;

Le spese correnti in decremento sono quelle per interessi passivi (-91,51 per cento) e quelle da contenzioso e premi assicurativi.

Le spese per il funzionamento[37] (utenze e canoni per il funzionamento, guardiania, pulizie e manutenzione) sono state pari, nel 2022, ad euro 12.120.178, del 2,16 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 11.864.195, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 255.983, da ricondursi alla fase evolutiva di ASI che ha comportato ulteriori oneri per le spese di gestione. L'Agenzia, a richiesta di questa Corte, ha comunicato che fino al 2022, non ha ricompreso nelle spese di funzionamento quelle destinate al personale, considerando esclusivamente le spese ricomprese e soggette alle disposizioni di contenimento della spesa.

Mentre gli impegni correnti aumentano, nel 2022, complessivamente, del 14,94 per cento, le spese in conto capitale sono in flessione del 42,37 per cento, per effetto della conclusione del debito con ESA e l'azzeramento delle attività finanziarie.

Gli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", che nel 2021 evidenziavano una spesa pari ad euro 139.457.890, nel 2022 diminuiscono del 22,53 per cento, con un importo pari ad euro 108.039.771.

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2022, un incremento del 3,53 per cento, pari ad euro 33.213.591 in valore assoluto.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 13,85 giorni di anticipo (nel 2021 è stato di 16,78 giorni) rispetto alle scadenze delle relative fatture.

L'Agenzia, come da seguente tabella, ha documentato, per il 2022, spese per contratti di ricerca e industriali[38], escluso ESA, pari ad euro 243.190.138, minori del 4,20 per cento rispetto all'esercizio 2021, in cui si sono stati pari ad euro 253.850.593.

Tabella 28 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA)

Contratti	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	223.520.221	198.949.181	-24.571.040	-10,99
Contratti di ricerca	30.330.372	44.240.957	13.910.585	45,86
Totale spese contratti	**253.850.593**	**243.190.138**	**-10.660.455**	**-4,20**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti relazione sulla gestione ASI – esercizio 2022

[37] La rilevazione è a pagina 31 della Relazione sulla gestione, esercizio 2022, allegata alla deliberazione n. 75 del 27 aprile 2023.
[38] Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti: "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari ad euro 198.949.181 (nel 2021, euro 223.520.221) evidenziando un decremento del 10,99 per cento; quelli per ricerca pari ad euro 44.240.957 (nel 2021, euro 30.330.372), mostrano un incremento del 45,86 per cento. Essi riguardano contratti industriali e di ricerca afferenti alla Direzione Programmi.

Nell'ambito dei programmi spaziali ESA, l'Agenzia ha ricevuto, nel 2022, l'assegnazione dei nuovi fondi (182 mln) previsti dal comma 253 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), che ha disposto l'incremento per gli anni 2020-2025 delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di consentire la prosecuzione del finanziamento dei programmi spaziali nazionali, in cooperazione internazionale ed in ambito ESA[39].

Con d.p.c.m. del 9 febbraio 2021 sono state attribuite contribuzioni pari a 67,5 mln per il 2021 e 2022; 74 mln per il 2023; 26 mln per il 2024 e 5,5 mln per il 2025, per complessivi 240,5 mln per la realizzazione del programma PLATINO, una piattaforma spaziale ad alta tecnologia.

Con d.p.c.m. del 21 dicembre 2021, sono stati assegnati all'Agenzia, per il periodo 2021-2026, euro 1.632.036.347,65[40], ai sensi dell'art. 1, comma 254, della stessa legge n. 160 del 2019, per la realizzazione dei programmi spaziali pluriennali nazionali ed in cooperazione internazionale. Una parte di tali fondi (1.386,2 mln) è stata stanziata nel bilancio ASI 2022-2024; la quota accertata nell'esercizio 2022 è pari ad euro 524.910.556, di cui 227,4 mln quale assegnazione 2021 e 297,5 mln relativi all'anno 2022. Nel 2022 sono stati assegnati ulteriori fondi, ad integrazione del d.p.c.m. citato, per l'importo di euro 22.500.000, per il periodo 2022-2026, a titolo di finanziamento del progetto "Volo suborbitale". Nel 2022 non sono stati effettuati accertamenti su tale importo.

[39] Dette assegnazioni sono state in parte perfezionate già a partire dal 2020, con il d.p.c.m. 22 maggio 2020, che ha disposto l'incremento dei finanziamenti per i programmi spaziali nell'ambito ESA, per 185 mln per il 2020, 120 mln per il 2021 e 182 mln per il 2022.

[40] Tale importo complessivo è così ripartito: euro 227.410.556,52 per il 2021; euro 297.500.000 per il 2022; euro 551.870.565,35 per il 2023; euro 309.382.887,80 per il 2024; euro 176.987.810,66 per il 2025; euro 68.884.527,32 per il 2026. Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2022, n. 161, Ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia e Ministero degli affari esteri.

7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2022

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2022, un totale di n. 295 contratti per spese di funzionamento: lavori, forniture e servizi (nel 2021 sono stati pari a n. 322) come da seguente tabella.

Tabella 29 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia"

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		2021			2022			Var. assoluta	Var. %
		N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi	N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi		
A) Contratti per affidamento diretto		290	4.918.996	53	253	3.431.119	53,53	-1.487.877	-30,25
Di cui:	*ordini diretti con un partecipante*	*273*	*4.204.243*	*45,30*	*237*	*2.820.028*	*43,99*	-1.384.215	-32,92
	ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA	*17*	*714.753*	*7,70*	*16*	*611.091*	*9,54*	-103.662	-14,50
B) Procedura aperta		0	0	0	0	0	0,00	0	0
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione		5	964.290	10,39	6	643.694	10,04	-320.596	-33,25
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		27	3.398.264	36,61	36	2.335.338	36,43	-1.062.926	-31,28
Totale contratti		**322**	**9.281.550**	**100**	**295**	**6.410.151**	**100**	**-2.871.399**	**-30,94**
Totale contratti -Di cui:	*Emessi in piattaforma e-procurament CONSIP -*	*210*	*7.688.736*	*82,84*	*156*	*4.380.283*	*68,33*	*-3.308.453*	*-43,03*
	NON emessi in piattaforma e-procurament CONSIP	*112*	*1.592.814*	*17,16*	*139*	*2.029.868*	*31,67*	*437.054*	*27,44*

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura più utilizzata è stata l'affidamento diretto, che ha comportato gli acquisti di importo complessivo più rilevante (53,53 per cento del totale).

Al riguardo, si evidenzia la procedura per affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione, con un peso del 36,43 per cento. La minore incidenza, pari al 10,04 per cento, è rappresentata dalla procedura negoziata senza previa pubblicazione.

I dati degli impegni assunti a fronte dei contratti c.d. sottosoglia di acquisto di forniture di beni e servizi nel 2022 e nel 2021 evidenziano una variazione negativa del 30,94 per cento, pari ad euro 2.871.399 in valore assoluto.

I dati relativi ai contratti stipulati dall'Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 30 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia"

	Numero	2021	Numero	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Affidamento diretto discendente da procedura negoziata	5	17.258.152	7	30.521.102	13.262.950	76,85
Affidamento diretto per infungibità della prestazione	6	4.292.208	12	109.217.197	104.924.989	2.444,55
Procedura con gara aperta	3	8.829.222	9	92.777.318	83.948.096	950,80
Procedura ristretta con Avviso di indagine di mercato	9	13.066.642	8	18.781.064	5.714.422	43,73
Totale	**23**	**43.446.224**	**36**	**251.296.681**	**207.850.457**	**478,41**
Finanziamento Ricerca - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	21	4.025.584	16	2.605.978	-1.419.606	-35,26
Finanziamento Industriale - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	16	7.807.499	6	2.306.440	-5.501.059	-70,46
Totale generale	**60**	**55.279.307**	**58**	**256.209.099**	**200.929.792**	**363,48**
Atti extra codice						
Accordi Attuativi con PA-art.15 l. n. 241/1990	41	12.162.971	40	341.028.753	328.865.782	2.703,83
Totale generale + accordi attuativi	**101**	**67.442.278**	**46**	**597.237.852**	**529.795.574**	**785,55**

Fonte: ASI

I contratti "sopra soglia" del 2022, che riguardano il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 256.209.099, molto incrementati rispetto a quelli del 2021, pari ad euro 55.279.307, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 200.929.792.

Per accordi attuativi con PA, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 341.028.753, anch'essi in notevole aumento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 12.162.971.

L'incidenza maggiore nel 2022, pari al 57,10 per cento, riguarda i contratti stipulati con accordi attuativi con la P.A. Nei contratti industriali a fini istituzionali, quelli stipulati per affidamento diretto per infungibilità della prestazione, nel 2022 con un importo pari ad euro 109.217.197, pesano sul totale per il 18,29 per cento e rappresentano l'importo più cospicuo di questo settore. Seguono i contratti con gara aperta per un importo pari ad euro 92.777.318 ed un peso sul totale pari al 15,53 per cento. Le altre due tipologie presentano percentuali inferiori al 6 per cento.

L'Agenzia si è dotata di una pagina *Intranet* dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

7.2 Gestione dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 31 – Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui al 31dicembre 2021	Residui al 31dicembre 2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	111.924.610	689.666.219	577.741.609	516,19
Entrate extratributarie	2.868.077	2.337.090	-530.987	-18,51
Totale residui attivi correnti	**114.792.687**	**692.003.309**	**577.210.622**	**502,83**
Entrate per attività finanziarie	254.456	2.456	-252.000	-99,03
Partite di giro	7.492.931	1.691.091	-5.801.840	-77,43
Totale residui attivi	**122.540.074**	**693.696.856**	**571.156.782**	**466,10**
Residui passivi	**Residui al 31dicembre 2021**	**Residui al 31dicembre 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	218.153.309	221.797.856	3.644.547	1,67
Spese in conto capitale	128.194.495	172.431.309	44.236.814	34,51
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
Totale residui passivi in conto capitale	**128.247.083**	**394.281.753**	**266.034.670**	**207,44**
Partite di giro	5.722.613	4.874.379	-848.233	-14,82
Totale residui passivi	**352.123.005**	**399.156.132**	**47.033.128**	**13,36**
Saldo della gestione dei residui	**-229.582.931**	**294.540.724**	**524.123.655**	**228,29**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2022 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 693.696.856 (nel 2021 erano stati pari ad euro 122.540.074), con una variazione in termini assoluti pari ad euro 571.156.782.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 52.265.848 (nel 2021 erano state pari a euro 50.550.398). Sono stati, altresì, eliminati euro 1.783 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi.

I residui attivi di parte corrente derivano prevalentemente dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO-SkyMed e costituiscono anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei relativi contratti. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui COSMO-SkyMed2^ generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

Si rileva una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 692.003.309, a fronte di euro 114.792.687 del 2021), con un incremento di euro 577.210.622; non vi sono residui attivi in conto capitale, ma solo per attività finanziarie, pari ad euro 2.456.

Le poste attive conservate in contabilità tra le partite di giro, nel 2022, sono pari ad euro 1.691.091, in decremento del 77,43 per cento di quelle del 2021 (euro 7.492.931).

I residui passivi, che riguardano prevalentemente gli impegni per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, al 31 dicembre 2022, sono pari ad euro 399.156.132 (nel 2021 pari ad euro 352.123.005), in incremento del 13,36 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 47.033.128.

Nel 2022 sono stati eliminati, per procedure di riaccertamento, euro 1.820.862 di residui passivi.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella derivante dalla competenza dell'esercizio 2022.

Tabella 32 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2022

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	70.272.443	10,13	192.306.606	48,18
Residui competenza 2022	623.424.413	89,87	206.849.526	51,82
TOTALE	**693.696.856**	**100,00**	**399.156.132**	**100,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nonostante il processo di revisione e cancellazione dei residui si sia implementato nel corso degli anni, si tratta ancora di cifre cospicue, specialmente nella componente passiva, che denotano, unitamente alla rilevante liquidità accumulata a fine esercizio, un'incompleta aderenza tra l'attività espletata e quella programmata, confermando, sul piano contabile, la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico di conservazione in bilancio quali impegni pregressi.

Si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente ad una verifica di quei residui che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione, soprattutto ai fini di una accurata riprogrammazione della spesa.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 1.234.793.615, dell'81,73 per cento maggiore

rispetto a quello del 2021, che era stato pari ad euro 679.462.427. Con riguardo alla gestione di competenza, le maggiori riscossioni (+10,97 per cento) sopravanzano l'incremento dei pagamenti (+1,24 per cento), mentre la gestione residui evidenzia un saldo positivo di euro 294.540.724.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2022, pari ad euro 940.252.891, è in aumento del 3,43 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2021, pari ad euro 909.045.358.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 1.179.311.710, dell'86,71 per cento maggiore di quella del 2021, pari ad euro 631.624.509. Non compaiono gli accantonamenti per fondo rischi ed oneri.

La parte vincolata di maggior peso è quella destinata alla realizzazione di progetti, che resta pressoché costante nel biennio 2021-2022, per garantire la prosecuzione dei progetti collegati ai programmi spaziali già in essere e l'avvio dei nuovi.

L'importo vincolato per euro 278.582.482, relativo alla realizzazione dei progetti, comprende euro 225.308.494 per impegni per progetti pluriennali finanziati con l'avanzo dell'esercizio precedente e prenotazioni di spesa riferite a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio 2022 e non concluse entro tale termine.

Le entrate con destinazione vincolata, pari ad euro 854.867.502, riguardano per euro 484.985.843 fondi assegnati all'Agenzia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativi ai programmi spaziali.

Le restanti risorse vincolate riguardano, per euro 18.938.191, l'attuazione dei programmi degli interventi del Pnrr, nonché la prosecuzione del programma GALILEO. A queste si aggiungono assegnazioni Mur per progetti premiali di anni precedenti ancora da impegnare, diversi progetti finanziati dalla Commissione europea e progetti Pon.

La destinazione della spesa, ove non diversamente indicata, è da ricondurre alle finalità degli accordi e convenzioni che assegnano risorse finanziarie, oppure, ai contratti attivi o alle delibere del Consiglio di amministrazione dell'ASI che individuano le finalità da perseguire.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 55.481.905, del 15,98 per cento maggiore a quella del 2021, pari ad euro 47.837.918.

Tabella 33 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	921.466.699	909.045.358	-12.421.341	-1,35
Riscossioni:				
- in conto competenza	835.063.979	926.682.320	91.618.341	10,97
- in conto residui	50.550.398	52.265.848	1.715.450	3,39
Totali	**885.614.377**	**978.948.168**	**93.333.791**	**10,54**
Pagamenti:				
- in conto competenza	780.096.450	789.745.099	9.648.649	1,24
- in conto residui	117.939.268	157.995.536	40.056.268	33,96
Totali	**898.035.718**	**947.740.635**	**49.704.917**	**5,53**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**909.045.358**	**940.252.891**	**31.207.533**	**3,43**
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	24.608.188	70.272.443	45.664.255	185,57
- dell'esercizio	97.931.886	623.424.413	525.492.527	536,59
Totali	**122.540.074**	**693.696.856**	**571.156.782**	**466,10**
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	171.044.794	192.306.606	21.261.812	12,43
- dell'esercizio	181.078.211	206.849.526	25.771.315	14,23
Totali	**352.123.005**	**399.156.132**	**47.033.127**	**13,36**
Saldo della gestione dei residui	-229.582.931	294.540.724	524.123.655	228,29
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	**679.462.427**	**1.234.793.615**	**555.331.188**	**81,73**
Parte vincolata	**2021**	**2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Totale premiali	14.160.435	9.221.453	-4.938.982	-34,88
Totale progetti vari	287.861.586	278.582.482	-9.279.104	-3,22
Fondo nuova sede ASI	5.098.919	4.578.846	-520.073	-10,20
Fondo trattamento di fine rapporto	21.607.715	21.673.834	66.119	0,31
Fondo imposte e tasse	0	0	0	0,00
Fondi destinati a spese per il personale	19.642.441	10.387.593	-9.254.848	-47,12
Entrate a destinazione vincolata	283.253.413	854.867.502	571.614.089	201,80
Totale avanzo vincolato	**631.624.509**	**1.179.311.710**	**547.687.201**	**86,71**
Avanzo disponibile	**47.837.918**	**55.481.905**	**7.643.987**	**15,98**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2022

7.4 Riepilogo delle spese per missioni e programmi

La seguente tabella evidenzia le spese dell'Agenzia, per missioni e programmi, secondo la classificazione Cofog, relative alla competenza e alla cassa dell'esercizio 2022, in raffronto comparativo con i dati del 2021.

Tabella 34 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa

Programmi - Competenza	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %	Variazione assoluta	Variazione %
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	221.935	0,02	330.557	0,03	108.622	48,94
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	93.618.607	9,74	49.675.906	4,99	-43.942.701	-46,94
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	93.840.542	9,76	50.006.463	5,02	-43.834.079	-46,71
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	847.417.953	88,16	928.102.098	93,13	80.684.145	9,52
Servizi per partite di giro e conto terzi	19.916.167	2,07	18.486.064	1,85	-1.430.103	-7,18
Totale spese	**961.174.662**	**100**	**996.594.625**	**100**	**35.419.963**	**3,69**
Programmi - Cassa	**2021**	**Incidenza %**	**2022**	**Incidenza %**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	210.846	0,02	317.951	0,03	107.105	50,80
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	93.852.915	10,45	45.985.436	4,86	-47.867.479	-51,00
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	94.063.761	10,47	46.303.387	4,89	-47.760.374	-50,77
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	784.005.809	87,30	882.172.264	93,08	98.166.455	12,52
Servizi per partite di giro e conto terzi	19.966.148	2,22	19.264.984	2,03	-701.164	-3,51
Totale spese	**898.035.718**	**100**	**947.740.635**	**100,00**	**49.704.917**	**5,53**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Le incidenze confermano la preponderanza dei servizi relativi all'organizzazione, il mantenimento e l'evoluzione innovativa dei programmi spaziali, con un peso, nella competenza, dell'88,16 per cento nel 2021 e del 93,13 per cento nel 2022.

Per quanto riguarda la cassa, l'incidenza dei pagamenti per ricerca spaziale e innovazione nel campo dei programmi aerospaziali, nel 2021, pesano per l'87,30 per cento e, nel 2022, del 93,08 per cento.

7.5 Conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2022, redatto ai sensi dell'art. 34 e 37 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ASI, posti a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 35 - Conto economico

Voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Componenti positivi della gestione - Valore della produzione				
Ricavi dalla vendita di servizi	5.943.805	4.679.386	-1.264.419	-21,27
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	836.303.295	992.391.024	156.087.729	18,66
Altri ricavi e proventi diversi	1.071.345	514.256	-557.089	-52,00
Totale valore della produzione	**843.318.445**	**997.584.666**	**154.266.221**	**18,29**
Componenti negativi della gestione - Costi				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	356.133	229.199	-126.934	-35,64
Prestazioni di servizi	115.834.390	158.920.255	43.085.865	37,20
Utilizzo di beni di terzi	596.574	549.508	-47.066	-7,89
Personale	26.220.650	28.259.332	2.038.682	7,78
Oneri diversi di gestione	3.315.381	3.500.029	184.648	5,57
Ammortamenti e svalutazioni	73.323.769	99.229.390	25.905.621	35,33
Costi per trasferimenti e contributi	597.884.777	682.752.907	84.868.130	14,19
Accantonamenti	1.095.458	0	-1.095.458	-100,00
Totale costi della produzione	**818.627.132**	**973.440.620**	**154.813.488**	**18,91**
Differenza tra valore e costi della produzione	**24.691.313**	**24.144.046**	**-547.267**	**-2,22**
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari	5.159.500	4.629.500	-530.000	-10,27
- Oneri finanziari	54.798	352	-54.446	-99,36
Totale proventi e oneri finanziari	**5.104.702**	**4.629.148**	**-475.554**	**-9,32**
Proventi e oneri straordinari				
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0
- Sopravvenienze attive	1.108.714	12.172	-1.096.542	-98,90
- Insussistenze di attivo	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze passive	906.355	574.473	-331.882	-36,62
Totale attività straordinaria	**202.359**	**-562.301**	**-764.660**	**-377,87**
Risultato prima delle imposte	**29.998.374**	**28.210.893**	**-1.787.481**	**-5,96**
Imposte sul reddito	0	0	0	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**29.998.374**	**28.210.894**	**-1.787.481**	**-5,96**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Nel 2022, la gestione economica evidenzia un utile pari ad euro 28.210.894, in diminuzione del 5,96 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 29.998.374). Incide su tale risultato netto la riduzione dei proventi della vendita di servizi, in flessione del 21,27 per cento, che passano da euro 5.943.805 del 2021 ad euro 4.679.386 nel 2022, con un decremento di euro 1.264.419 in valore assoluto. Gli altri ricavi e proventi diversi, pur con minore rilevanza in valore assoluto, diminuiscono anch'essi, dimezzandosi, passando da euro 1.071.345 del 2021 ad euro 514.256 nel 2022.

I maggiori importi per trasferimenti, da euro 836.303.295 del 2021 ad euro 992.391.024 nel 2022, evidenziano un incremento del 18,66 per cento, pari ad un importo di euro 156.087.729 in valore assoluto.

Il saldo della gestione caratteristica conserva andamento positivo nel 2022 (euro 24.144.046), pur presentandosi in flessione del 2,22 per cento.

I costi della gestione evidenziano la crescita delle spese per il personale e per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca nonché delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, per euro 682.752.907, (nel 2021 il dato era pari ad euro 597.884.777) ai costi per trasferimenti e contributi destinati a programmi e progetti istituzionali. Rispetto al precedente esercizio quest'ultima posta registra un incremento del 14,19 per cento.

Nel 2022, si azzera la posta per accantonamenti per rinnovi contrattuali al personale (euro 1.095.458 nel 2021). Non sono dichiarati e quantificati gli accantonamenti per il contenzioso.

I proventi e gli oneri finanziari, nel 2022, riportano un saldo positivo per euro 4.629.148, in flessione del 9,32 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2021, pari ad euro 5.104.702. Tale saldo riguarda i dividendi corrisposti da e-Geos per euro 1.750.000 e i dividendi corrisposti da Spacelab SpA per euro 2.879.500; l'importo di euro 352 riguarda il pagamento di cartelle di ravvedimento operoso Irap (euro 2,89), cartelle di pagamento (euro 92,79), e interessi passivi ESA per euro 256,27.

I proventi ed oneri straordinari, che l'Ente continua a registrare in contabilità economico-patrimoniale separatamente rispetto ai dati della gestione caratteristica, evidenziano un saldo negativo, passando da importo positivo pari ad euro 202.359, nel 2021, ad un importo negativo, nel 2022, pari ad euro 562.301. Tale saldo è determinato dalla differenza tra le sopravvenienze attive, pari ad euro 12.172 e quelle passive di euro 574.473.

7.6 Stato patrimoniale

Nel 2022, atteso l'utile di esercizio pari ad euro 28.210.893, il patrimonio netto è incrementato del 3,44 per cento, portandosi dal valore di euro 820.636.767 del 2021 a quello di euro 848.847.661 del 2022.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi all'attivo patrimoniale, posti in raffronto con il 2021.

Tabella 36 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITÀ	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	285.899	382.102	96.203	33,65
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	134.488	125.633	-8.855	-6,58
Totale immobilizzazioni immateriali	**420.387**	**507.735**	**87.348**	**20,78**
II. *Materiali*				
Terreni	1.347.587	1.316.744	-30843	-2,29
Fabbricati	67.470.183	66.225.193	-1.244.990	-1,85
Mobili e arredo d'ufficio	163.867	174.487	10.620	6,48
Macchine d'ufficio	3.022	2.536	-486	-16,08
Materiale bibliografico	346.943	350.142	3199	0,92
Impianti e macchinari	528.440	504.672	-23.768	-4,50
Hardware (Apparecchiature CED)	534.947	669.708	134.761	25,19
Attrezzature (Investimenti istituzionali +app. gen.; +app. scient.)	551.803.723	517.802.800	-34.000.923	-6,16
Totale immobilizzazioni materiali	**622.198.712**	**587.046.282**	**-35.152.430**	**-5,65**
III. Finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate, di cui:				
Altec SpA	200.181	200.181	0	0,00
e-Geos	1.000.000	1.000.000	0	0,00
Spacelab SpA	900.000	900.000	0	0,00
Cira ScpA	464.848	0	-464.848	-100,00
Consorzio CI3R (Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi)	15.000	15.000	0	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	59.000	59.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.639.029**	**2.174.181**	**-464.848**	**-17,61**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**625.258.128**	**589.728.198**	**-35.529.930**	**-5,68**
ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0,00**
II. Crediti				
Crediti non istituzionali	601.450	703.533	102.083	16,97
Crediti per attività istituzionale	16.285.473	624.171.129	607.885.656	3732,69
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	7.866.509	1.812.004	-6.054.505	-76,97
Totale crediti	**24.753.432**	**626.686.666**	**601.933.234**	**2.431,72**
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV. Disponibilità liquide				
Banca c/c	909.045.358	940.252.891	31.207.533	3,43
Totale disponibilità liquide	**909.045.358**	**940.252.891**	**31.207.533**	**3,43**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**933.798.790**	**1.566.939.557**	**633.140.767**	**67,80**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**1.559.056.918**	**2.156.667.755**	**597.610.837**	**38,33**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Il patrimonio attivo, nel 2022, è in crescita del 38,33 per cento, passando da euro 1.559.056.918 ad euro 2.156.667.755, pari ad un incremento in valore assoluto di euro 597.610.837, dovuto ai maggiori contributi per investimenti.

Le immobilizzazioni immateriali presentano nel 2022 un importo pari ad euro 507.735, migliorando del 20,78 per cento il dato del 2021 (euro 420.387).

Le immobilizzazioni materiali, in gran parte riferite ad attrezzature, pari ad euro 587.046.282 (nel 2021 euro 622.198.712), registrano, complessivamente, una flessione del 5,65 per cento.
Le medesime comprendono terreni, dei quali alcuni risultano dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone l'Ente la proprietà; investimenti per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.
In ordine ai terreni, il Collegio dei revisori ha rilevato l'improprio assoggettamento ad ammortamento dei terreni, in contrasto con i principi contabili Oic 16.
Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazione dell'ASI alle società presenti nel settore patrimoniale immobilizzato, per un importo pari ad euro 2.174.181, in decremento del 17,61 per cento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 2.639.029, a causa della definitiva cancellazione delle quote Cira Scpa per euro 464.848.
Complessivamente, le immobilizzazioni evidenziano un decremento del 5,68 per cento, dovuta alle minori immobilizzazioni, materiali e finanziarie, per un valore assoluto complessivo pari ad euro 35.529.930.
L'attivo circolante è pari ad euro 1.566.939.557 (nel 2021 pari ad euro 933.798.790), in incremento di euro 633.140.767 in valore assoluto (+67,80 per cento).
Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra un forte incremento dei crediti, passando da euro 24.753.432 del 2021 ad euro 626.686.666 nel 2022, grazie alle maggiori assegnazioni per la realizzazione dei progetti collegati ai programmi spaziali programmati nel circuito del Pnrr.
Le disponibilità liquide, nel 2022, registrano un importo complessivo pari ad euro 940.252.891, in aumento del 3,43 per cento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 909.045.358.
Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 37 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITÀ	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	**0**	**0**	**0**	**0**
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	790.638.393	820.636.767	29.998.374	3,79
III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio	29.998.374	28.210.894	-1.787.480	-5,96
Totale patrimonio netto al 31/12	**820.636.767**	**848.847.661**	**28.210.894**	**3,44**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	916.711	916.711	0	0
Fondo per rinnovi contrattuali	2.847.575	2.847.466	-109	0,00
Totale fondi per rischi e oneri	**3.764.286**	**3.764.177**	**-109**	**0,00**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**21.607.715**	**21.673.834**	**66.119**	**0,31**
DEBITI				
I: Debiti di finanziamento				
Debiti a medio e lungo termine ESA	0	0	0	0
II. Debiti di funzionamento				
Debiti verso fornitori	7.070.701	7.210.676	139.975	1,98
Debiti per trasferimenti e contributi	345.289	88.873	-256.416	-74,26
Debiti tributari	4.068.874	3.538.383	-530.491	-13,04
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.204.178	1.597.681	393.503	32,68
Debiti diversi	22.111.941	35.152.856	13.040.915	58,98
Totale debiti di funzionamento	**34.800.983**	**47.588.469**	**12.787.486**	**36,74**
Totale debiti	**34.800.983**	**47.588.469**	**12.787.486**	**36,74**
RATEI E RISCONTI	**678.247.167**	**1.234.793.614**	**556.546.447**	**82,06**
Totale passivo	**1.559.056.918**	**2.156.667.755**	**597.610.837**	**38,33**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2022, oltre al patrimonio netto, risultano iscritti tra i fondi rischi e oneri:

- fondi per imposte, per euro 916.711;
- fondo per rinnovi contrattuali, per euro 2.847.466.

Entrambe le voci non subiscono sostanziali variazioni, mentre è da osservare che non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali ed imposte.

È iscritto al passivo anche il fondo per il trattamento di fine rapporto, per euro 21.673.834, in leggero incremento dello 0,31 per cento rispetto al dato del 2021.

Circa le altre poste passive si osserva che i debiti di funzionamento ammontano a complessivi euro 47.588.469, maggiori del 36,74 per cento rispetto a quelli del 2021, pari ad euro 34.800.983, con un aumento, in valore assoluto, pari ad euro 12.787.486, a causa dell'innalzamento

dell'importo dei debiti diversi, da euro 22.111.941 del 2021 ad euro 35.152.856 nel 2022, caratterizzato dal corrispondente aumento della spesa per il personale. Si tratta di debiti verso funzionari cassieri presso le sedi periferiche dell'Ente, di anticipazioni al cassiere, di depositi e cauzioni provvisorie, di anticipazioni in conto sospeso e partite di giro per ritenute ad organi istituzionali, nonché di debiti relativi alle spese per le utenze, per il CED, per manutenzione, per la gestione della base di lancio e controllo dei satelliti di Malindi in Kenya. Al suo interno, i debiti tributari, pari ad euro 3.538.383, sono, nel 2022, in flessione del 13,04 per cento rispetto al precedente esercizio 2021, pari ad euro 4.068.874, mentre i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad un importo di euro 1.597.681, sono in aumento in valore assoluto di euro 393.503.

Quanto ai ratei e risconti passivi, pari ad euro 1.234.793.614, essi sono in incremento dell'82,06 per cento rispetto al 2021, in cui erano pari ad euro 678.247.167. L'Agenzia ha specificato che in tale posta sono allocate risorse assegnate all'ASI per la realizzazione dei programmi di grande rilevanza nazionale, tra cui "Cosmo" e "Platino", la cui realizzazione richiede tempi più lunghi rispetto alla tempistica di acquisizione delle entrate.

In ordine ai criteri di determinazione dei ratei e risconti passivi, l'Ente ha precisato che il risconto passivo è quantificato in riscontro di tutti gli accantonamenti effettuati per finanziare futuri oneri, trattandosi di quote di entrate da utilizzare negli esercizi futuri, tra cui il fondo per i rinnovi contrattuali e il trattamento di fine rapporto. Sono comprese anche tutte quelle entrate che risultano in fase di impiego per attività contrattualizzate con impegni di spesa pluriennali a carico degli esercizi futuri, come tutte le risorse destinate a coprire attività deliberate dal Cda, il cui *iter* di aggiudicazione della gara non risulta ancora concluso. In definitiva, tutte le entrate necessarie a finanziare queste tipologie di attività sono destinate a produrre i correlati costi negli esercizi futuri, quindi, da stornare e trasferire all'esercizio successivo mediante l'operazione di risconto, secondo il principio di competenza economica delle entrate.

Questa Corte non può non rilevare, con riguardo ai predetti criteri di imputazione, la singolare coincidenza dell'importo dei ratei e risconti passivi con quello dell'avanzo di amministrazione del 2022, i cui valori non possono che essere determinati da criteri contabili in tutto diversi tra loro e non sovrapponibili.

Si invita, pertanto, l'Ente ad osservare nella determinazione dei ratei e risconti passivi i corretti criteri della competenza economica, specie in rapporto ai criteri di imputazione a ricavi dei valori portati a risconto passivo, quale quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I valori dei debiti a carattere pluriennale sono stati espunti dall'Ente nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, da cui la somma degli impegni per i fornitori ancora da liquidare, risulta pari ad euro 351.567.663 (euro 317.322.022 nel 2021), che sommata alla voce dei debiti, pari ad euro 47.588.469, coincide con i residui passivi, pari ad euro 399.156.132.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

Tabella 38 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2022	Importo in E.
Crediti non istituzionali	703.533
Crediti per attività istituzionale	624.171.129
Crediti diversi	1.812.004
a) Totale crediti	**626.686.666**
b) Accertamenti non riscossi verso creditori	67.010.190
Totale (a+b)	**693.696.856**
Residui attivi 31 dicembre 2022	Situazione amministrativa
Totale	**693.696.856**
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2022	
Debiti verso fornitori	7.210.676
Debiti per trasferimenti e contributi	88.873
Debiti tributari	3.538.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.597.681
Debiti diversi	35.152.856
c) Totale Debiti	**47.588.469**
d) Impegni verso fornitori non ancora liquidati	351.567.663
Totale (c+d)	**399.156.132**
Residui passivi 31 dicembre 2022	Situazione amministrativa
Totale	**399.156.132**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2022

L'Ente, adeguandosi al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha rivisto lo stato patrimoniale eliminando i conti d'ordine, non ha prodotto tale schema nella nota integrativa.

A richiesta di questa Corte riguardo il volume degli impegni pluriennali, precedentemente iscritti nei conti d'ordine, l'Ente ha comunicato quanto evidenziato dalla seguente tabella, da

cui emerge un aumento degli stessi, nel 2022, del 7,35 per cento, soprattutto per l'incremento degli impegni correnti e in conto capitale.

Tabella 39 – Impegni pluriennali ASI

Descrizione	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Impegni pluriennali spese correnti	104.074.967	344.027.535	239.952.568	230,56
Impegni pluriennali spese in conto capitale	88.879.456	126.935.901	38.056.445	42,82
Impegni ESA	1.182.000.000	1.005.000.000	-177.000.000	-14,97
Totali	**1.374.954.423**	**1.475.963.436**	**101.009.013**	**7,35**

Fonte: ASI

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevoli riflessi per l'ASI sul piano ordinamentale e gestionale. Tra le più significative, vi è la previsione dell'art. 1 che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

L'Agenzia opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Documento strategico di politica spaziale nazionale, nonché con i programmi dell'ESA (Agenzia spaziale europea).

Ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, è stato istituito un apposito fondo per il finanziamento dell'Agenzia e per lo svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del Pnrr e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati ad ASI 880 milioni al fine di garantire il finanziamento di 5 progetti di investimento, di cui l'Agenzia ha incassato i primi 44 mln, impegnandone 26 mln. Per i programmi spaziali dell'ESA, il Governo italiano contribuisce trasferendo sul bilancio di ASI le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi sottoscritti. Nel 2022 i finanziamenti assegnati ad ASI sono stati pari a 682 mln, di cui gli impegni di spesa per contribuzioni ESA sono stati pari a 679,3 mln, con un saldo positivo per ASI di 2,7 mln.

Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione, aumentano del 39,35 per cento per il raddoppiato importo del compenso ai revisori dei conti.

Il compenso per il Direttore generale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, è stato determinato dal Cda entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi.

Il costo del personale resta pressoché costante ed incide per il solo 3,65 per cento (3,90 per cento nel 2021) sul totale della spesa corrente.

Quanto alle risultanze gestionali, il rendiconto relativo all'esercizio 2022 evidenzia, in sintesi, i seguenti principali saldi:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 553.512.107 (nel 2021 presentava un disavanzo di competenza per euro 28.178.796), grazie al saldo positivo di parte corrente, pari ad euro 661.551.879, che ha compensato il saldo negativo in conto capitale, pari ad euro 108.039.771;
- un avanzo di amministrazione di euro 1.234.793.614, in incremento dell'81,73 per cento rispetto a quello del 2021, pari ad euro 679.462.427;
- un risultato economico positivo di euro 28.210.894, in flessione del 5,96 per cento a causa del minor apporto della vendita derivante da servizi;
- un patrimonio netto di euro 848.847.661 (nel 2021 era stato pari ad euro 820.636.768), aumentato del 3,44 per effetto dell'avanzo di esercizio.

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2022, sono pari ad euro 1.518.793.425, del 69,06 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 898.395.064. Non vi sono trasferimenti correnti da imprese; i contributi dall'Unione europea e resto del mondo evidenziano una flessione del 30,44 per cento, passando da euro 2.072.225 del 2021 ad euro 1.441.517 del 2022.

Il grado di dipendenza erariale, del 98,45 per cento nel 2021 e del 99,40 per cento nel 2022, risulta costante ed evidenzia, insieme a quello di autonomia finanziaria (nel 2021 pari all'1,55 per cento e nel 2022 allo 0,6 per cento), la completa dipendenza dell'Ente dai trasferimenti pubblici, ed una ancora esigua autonomia da entrate proprie.

Nel 2022, le entrate in conto capitale si azzerano (euro 511.898 nel 2021).

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti assieme a ESA, nel 2022, rappresentano il 90,96 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia ed evidenziano un incremento del 10,76 per cento rispetto al 2021, passando da euro 818.416.813 ad euro 906.491.118, con una variazione in valore assoluto, pari ad euro 88.074.305.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca, ad esclusione di ESA, sono stati, nel 2022, pari ad euro 243.190.138, con un decremento del 4,20 per cento rispetto agli impegni del 2021, pari ad euro 253.850.593.

Nel 2022, l'ASI ha stipulato 295 contratti per una spesa complessiva pari ad euro 6.410.151. La procedura più utilizzata dall'Agenzia, per il 53,53 per cento del totale, riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti.

La gestione dei residui evidenzia, nel 2022, un saldo ancora positivo, pari ad euro 294.540.724, con una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (ascesi a euro 692.003.309, a fronte di euro 114.792.687 del 2021) ed un incremento di euro 577.210.622 nell'anno.

I residui passivi aumentano del 13,36 per cento, passando da euro 352.123.005 del 2021 ad euro 399.156.132 nel 2022 e sono anch'essi ancora molto consistenti. Tale andamento richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la loro permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

Le disponibilità liquide, nel 2022, registrano un importo complessivo pari ad euro 940.252.891, in incremento del 3,43 per cento rispetto all'importo del 2021, pari ad euro 909.045.358.

In esito alla ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i., relativa all'anno 2022, l'Agenzia ha confermato che per le partecipazioni dirette da lei detenute non ricorrono condizioni di criticità; mentre ha rilevato, ancora una volta, la necessità di intervento da parte di Cira S.c.p.A., sulle partecipazioni indirette. Il trasferimento a titolo gratuito delle azioni di ASI in CIRA S.c.p.A. in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), è avvenuto in data 22 giugno 2022.

Riguardo gli indicatori di risultato previsti agli artt. da 19 a 23 del d.lgs. n. 91 del 2011, l'Agenzia, pur restando ancora in attesa di ricevere dal Mur gli elementi per l'implementazione di un sistema minimo di indicatori di risultato, ha recepito quanto segnalato dai revisori dei conti e si è impegnata a rappresentare, in occasione del prossimo rendiconto, una panoramica dei programmi di ricerca con una correlata valutazione degli stessi attraverso l'implementazione di un programma per l'elaborazione di indicatori (PIRA).

A tal proposito, si rinnova la richiesta di attenzione da parte del Mur sulla necessità di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte continuerà a svolgere un continuo ed attento monitoraggio.

La Corte, inoltre, ha più volte richiamato formalmente l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza di "classificare" il *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura a matrice prevista per la pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale, che consente di inquadrare le attività da eseguire all'interno degli "obiettivi strategici" e dei "settori

programmatici prioritari", in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.
L'ASI, ha comunicato che tale struttura sarà resa evidente nel Piano triennale delle attività 2024-2026, secondo i programmi e i nuovi progetti dell'albero di pianificazione pluriennale.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

